

Procedura di chiamata per la copertura di 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere, settore concorsuale 10/I1, s.s.d. L-LIN/07, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. IV serie speciale n. 35 del 13/5/2014.

VERBALE N. 2

Alle ore 10 del giorno 6 ottobre 2014 si è svolta la riunione presenziale tra i seguenti Professori:

- Prof. Vicente Beltrán Pepió (Presidente)
- Prof.ssa Anna Bognolo
- Prof.ssa Patrizia Botta
- Prof. Rafael Lozano Miralles (Segretario)
- Prof. Marco Presotto

membri della Commissione nominata con D.R. n. 773 del 23 giugno 2014.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute (una sola, Claudia Demattè), decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 7, e precisamente:

dott. Andrea BRESADOLA;
dott.ssa Manuela Aviva GARRIBBA;
dott. Matteo LEFÈVRE;
dott. Luis LUQUE TORO;
dott.ssa Elena Elisabetta MARCELLO;
dott. Alessandro ROCCO;
dott.ssa Maria SARDELLI.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

1. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato dott. ANDREA BRESADOLA; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

2. Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata dott.ssa MANUELA AVIVA GARRIBBA; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della

formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

3. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato dott. MATTEO LEFÈVRE; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

4. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato dott. LUIS LUQUE TORO; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

5. Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata dott.ssa ELENA ELISABETTA MARCELLO; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

6. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato dott. ALESSANDRO ROCCO; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

7. Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata dott.ssa MARIA SARDELLI; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A). La Commissione prende atto che, delle 16 pubblicazioni dell'elenco inviato dalla candidata e presenti nella Lista dei lavori scientifici presentati, i numeri 4, 11, 14 e 15 non erano contenuti nel plico ufficiale presentato dalla candidata all'atto della domanda e pertanto la Commissione valuterà soltanto le restanti 12 pubblicazioni.

Alle ore 19.00 la Commissione interrompe i lavori e si aggiorna per la prosecuzione alle ore 9.00 del 7 ottobre 2014.

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati.

In considerazione dei criteri stabiliti nella riunione telematica preliminare (verbale n.1), la Commissione decide di raggruppare in tre macrosettori la propria valutazione per procedere alla valutazione finale comparativa:






- a) Didattica, servizi prestati negli atenei e nei centri di ricerca italiani e stranieri, coordinamento di iniziative in campo didattico.
- b) Contratti e borse di studio, organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca e di iniziative scientifiche in ambito nazionale e internazionale.
- c) Risultati della ricerca e pubblicazioni.

La Commissione, sulla base delle valutazioni collegiali, decide di esprimere i giudizi complessivi comparativi sui candidati articolandoli nella seguente scala di giudizi:

- 1. insufficiente
- 2. sufficiente
- 3. discreto
- 4. buono
- 5. ottimo
- 6. eccellente

La Commissione, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, esprime i giudizi complessivi sui candidati. I giudizi complessivi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. B).

Terminata la valutazione complessiva dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo ad un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi.

La Commissione, all'unanimità dei componenti, indica la candidata ELENA ELISABETTA MARCELLO vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010 per il settore concorsuale 10/11 s.s.d. L-LIN/07, per il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione (allegato 2) in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

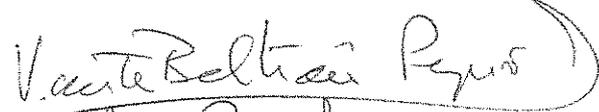
La Commissione viene sciolta alle ore 18.00 del giorno 7 ottobre 2014.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

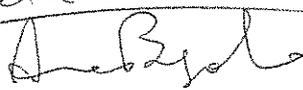
Roma, 7 ottobre 2014.

La Commissione

- Prof. Vicente Beltrán (Presidente)



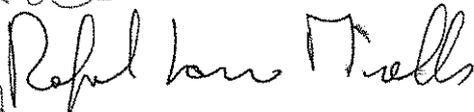
- Prof.ssa Anna Bognolo



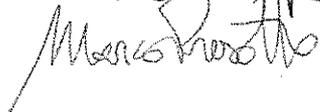
- Prof.ssa Patrizia Botta



- Prof. Rafael Lozano Miralles (Segretario)



- Prof. Marco Presotto



ALLEGATO A)

Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: Andrea Bresadola (nato a Rovigo, 26-IV-1978).

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Studi, partecipazione a gruppi di ricerca, partecipazione a convegni:

Abilitato a Seconda Fascia in Ispanistica 10/11 alla ASN prima tornata 2012.

Dal 2008 è ricercatore di Lingua Spagnola presso la Facoltà di Lingue dell'Università di Udine.

È di formazione ispanistica: laureato (2004) e dottorato (2007) all'Università di Ferrara. Nel 2004 come borsista ARDSU ha trascorso due mesi in Spagna per specializzarsi in catalogazione del libro antico spagnolo. Ha nuovamente trascorso periodi in Spagna nell'ambito di vari PRIN (2004, 2009, 2011, 2012, 2014). Ha seguito corsi di aggiornamento (Paleografia 2007, Libro antico spagnolo 2006, Ortografia spagnola 2012).

Ha fatto parte di due commissioni di Dottorato (Ferrara 2010, Bologna 2014), è stato *referee* per la rivista "Confluenze" (2014) e per la rivista "Annali Online di Lettere" (2012), *referee* esterno per una tesi di Dottorato (Córdoba 2012-2013), e tutor per i Percorsi Abilitanti Speciali a Pavia (2013-2014). Ha fatto parte della CLO (Commissione Locale Organizzatrice) di un congresso internazionale (Ferrara 2007).

Ha tenuto interventi a diversi congressi e convegni, per lo più in Italia (Chianciano 2004, 2005, 2007, Ferrara 2007, 2010, 2013, Macerata 2009, 2011, Udine 2010, 2013, Bari 2013) e anche all'estero (Córdoba 2008).

È membro di vari Progetti di Ricerca finanziati (PRIN 2005 unità di Macerata, PRIN 2007 unità di Ferrara, PRIN 2009 unità di Pavia, PRIN 2012 unità di Udine).

Attività didattica

Cultore della Materia a Ferrara (2003-2006). Docente a contratto di Letteratura Spagnola all'Università di Ferrara (2006, 2007, 2008) e di Lingua Spagnola all'Università di Pavia (2006, 2007, 2008). Da incardinato è responsabile per Lingua Spagnola a Udine per la laurea Triennale e tiene corsi di Lingua (ma anche di Letteratura Spagnola 2007-2008, 2008-2009, 2010-2011); è stato membro di varie commissioni di Facoltà e di Corso di Laurea, e ha insegnato all'Università dei Paesi Baschi in uno scambio-docente Erasmus (2013).

Nel curriculum elenca 23 pubblicazioni (di cui 1 in corso di stampa).

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

1. "La barraca de Vicente Blasco Ibáñez". In: Rafael Bonilla Cerezo- Roberto C. Roldán Velasco (eds.), *El Círculo en la Edad de Plata (1898-1936)*, Córdoba-El Almendro: Real Círculo de la Amistad-Liceo Artístico y Literario, 2013.
2. "Proyecto existencial, político y estético en *Del cielo y del escombros*, de Arturo Serrano Plaja", "Impossibilia", 4, 2 (2012), pp. 68-83.
3. María Zambrano, *Gli intellettuali nel dramma della Spagna*. A cura di Andrea Bresadola. Caserta, Saletta dell'Uva, 2012.
4. "En las Honras de Lope Félix de Vega y Honores extremos del doctor Juan Pérez de Montalbán: Francisco de Quintana y la oratoria fúnebre del Siglo XVII". "Lectura y Signo", 7 (2012), pp. 67-89.
5. Francisco de Quintana, *Experiencias de amor y fortuna*. Edición crítica de Andrea Bresadola, Sevilla, Unia, 2011.
6. "Elementos teatrales en *Experiencias de amor y fortuna* de Francisco de Quintana". In: Renata Londero-Luciana Gentilli (eds.): *Emocionar escribiendo: teatralidad y géneros literarios en la España áurea*, Madrid-Frankfurt: Iberoamericana, 2011, pp. 93-112.

MP
PB
AB
RL

7. “La lingua e la cultura nel *Tesoro* di Sebastián de Covarrubias”, “Il Confronto letterario”, 52 (2010), pp. 31-87.
8. “Mescidanza linguistica e traduzione: il caso di *Tiempo de silencio* di Luis Martín-Santos”. In: Monica Ballerini-Fabiana Fusco (eds.): *Testo e Traduzione. Lingue a confronto*, Frankfurt Am Main, Peter Lang, 2010, pp. 33-58.
9. “*Los primeros mártires del Japón*: l’orientalismo controriformista e la percezione del diverso in una commedia aurea”. In: *Oriente e Occidente nel Rinascimento. Atti del XIX Convegno Internazionale (Chianciano Terme-Pienza, 16-19 luglio 2007)*, Firenze, Franco Cesati, 2009, pp. 403-414.
10. “Ariosto en la obra poética de Góngora”. In: Rafael Bonilla Cerezo-Giuseppe Mazzocchi (eds.): *La Hidra Barroca: Varia lección de Góngora*. Sevilla, Consejería de Cultura, 2008, pp. 161-172.
11. Enea Silvio Piccolomini, *Epistola al Gran Turco*. Edizione critica e studio introduttivo di Andrea Baldissera, Andrea Bresadola, Giuseppe Mazzocchi, Como-Pavia, Ibis, 2008. A. B. è responsabile del §3 dell’introduzione e della fissazione critica del testo.
12. *Marcial en verso castellano*. Edizione critica e studio introduttivo di Andrea Bresadola, Como-Pavia, Ibis, 2008.
13. Leopoldo Alas Clarín, *Cambio di luce e altri racconti della crisi*. A cura di Andrea Bresadola, Caserta, Saletta dell’Uva, 2007.
14. Andrea Bresadola-Paolo Tanganelli, “El plan del *Sentimiento trágico de la vida*”, “Cuadernos de la Cátedra Miguel de Unamuno”, 44-2 (2007), pp. 143-200.
Bresadola e Tanganelli hanno scritto insieme § 1 e § 2; Bresadola ha trascritto il manoscritto di *La esencia del catolicismo* (§4) e ha preparato il catalogo dei frammenti del *Tratado del amor de Dios* citati nel Plan (§5).
15. Andrea Baldissera-Andrea Bresadola-Giuseppe Mazzocchi-Olga Perotti, “Sulla traduzione del *De vita solitaria* del licenciado Peña (Medina del Campo, 1553)”. In: Francesco Petrarca. *L’opera latina: traduzione e fortuna. Atti del XVI Convegno internazionale (Chianciano-Pienza 19-22 Luglio 2004)*, Firenze, Franco Cesati, 2006, pp. 419-460.
16. José de Arroyo, *El honor en el suplicio*. Edizione critica, studio introduttivo e commento a cura di Andrea Bresadola, Viareggio-Lucca, Baroni, 2005.

Giudizi individuali:

Commissario Vicente Beltrán Pepió

Di formazione ispanista, orientato prevalentemente allo studio della letteratura, ha realizzato frequenti soggiorni di formazione e ricerca in Spagna. Dà lezioni di Lingua spagnola e Letteratura spagnola fin dal suo primo contratto universitario (2006) ed è ricercatore di Lingua Spagnola dal 2008. Ha partecipato a vari progetti PRIN, ha presentato lavori a convegni principalmente in Italia ed ha collaborato all’organizzazione di un congresso.

La sua ricerca ruota prevalentemente intorno a due temi: la letteratura del Siglo de Oro e quella contemporanea (interesse questo più recente a giudicare dalle date di pubblicazione), con l’applicazione di metodologie varie. “*La barraca de Vicente Blasco Ibáñez*” (2013) è uno stato della questione interpretativa sull’opera dell’autore attraverso questo romanzo; anche “*Proyecto existencial, político y estético en Del cielo y del escombros*, de Arturo Serrano Plaja” (2012) cerca di spiegare l’opera studiata tramite l’esperienza vitale dell’autore, anche se comprende l’analisi approfondita di alcuni racconti. L’interesse per le controversie ideologiche nella Spagna del s. XX emerge nuovamente nello studio che accompagna la versione di María Zambrano (2012), e l’esplorazione delle radici di tali controversie illumina i tre racconti di Clarín pubblicati in *Di luce e altri racconti della crisi* (2007); non sembra estraneo a questa problematica il ritrovamento e la pubblicazione (insieme a P. Tanganelli) di “El plan del *Sentimiento trágico de la vida*” (2007).

Handwritten initials and marks on the right margin of the page, including a large 'D' at the top, and several sets of initials (AB, MP, AB, RL) arranged vertically below it.

I suoi lavori sul Siglo de Oro iniziano con l'edizione di José de Arroyo, *El honor en el suplicio* (2005), che comprende un accurato studio testuale con la proposta di uno *stemma codicum*; in questo ambito si inserisce altresì il *Marcial en verso castellano* (2008), che comprende l'edizione critica. "Ariosto en la obra poética de Góngora" (2008), oltre a mostrare un sonetto gongorino completamente basato su un sonetto ariostesco, rivela il calco di stilemi del ferrarese in numerosi passi del *Polifemo*. In "Los primeros mártires del Japón" (2007) analizza una *comedia de santos y martirio* come difesa ideologica della contrapposizione tra cristianesimo e paganesimo. Dopo aver preparato l'edizione del romanzo di F. de Quintana *Experiencias de amor y fortuna* (2011), usando le più aggiornate tecniche di critica testuale applicate ai testi a stampa, in "Elementos teatrales en *Experiencias de amor y fortuna...*" (2011) analizza la penetrazione degli elementi visuali in genere e di elementi e tecniche specificamente drammatici in quest'opera e, per estensione, nella formazione del romanzo coevo. Da ultimo ("En las Honras de Lope Félix de Vega... 2012) studia i sermoni che questo stesso autore dedicò alle commemorazioni funebri di Lope de Vega e Pérez de Montalbán, nel primo dei quali risalta la valutazione dell'opera letteraria del defunto.

Il suo *Marcial en verso castellano* (2008) inaugura i suoi studi sulle tecniche di traduzione dal latino al castigliano tra i secoli XV e XVI, che costituiscono una parte importante del suo CV; in questo lavoro analizza le scelte del traduttore a tutti i livelli, anche quello poetico. L'edizione e studio di E. S. Piccolomini, *Epístola al Gran Turco* (2008) affronta problemi di storia della traduzione e analizza gli strumenti linguistici del traduttore; lo stesso obiettivo che si pone nel comparare – nella sezione di cui è autore – le due traduzioni castigliane di Seneca ("Sulla traduzione del *De vita solitaria*, 2004; "Mescidanza linguistica e traduzione..." 2010). Passando alle traduzioni moderne, studia quella di *Tiempo de silencio* realizzata da E. Cicogna (1970) a partire dalle attuali prospettive teoriche; nonostante le costanti incongruenze fra le diverse opzioni, giudica soddisfacente il risultato. Ha pubblicato la traduzione italiana di *Los intelectuales en la guerra de España* (2012), testo difficile per la sua complessità e i suoi frequenti anacoluti.

Di interesse linguistico è anche "La lingua e la cultura nel *Tesoro* di Sebastián de Covarrubias" (2010); parte di uno studio dei termini ai quali il lessicografo attribuisce un'origine italiana, contrastati con le conclusioni della linguistica attuale, per ricostruire l'ambiente culturale dell'autore e la sua ammirazione per l'Italia e per tutto ciò che da essa proveniva.

Il candidato ha praticato pertanto diverse tecniche di ricerca: critica testuale di testi a stampa e manoscritti, edizione di testi, storia della traduzione, teoria della traduzione e pratica della traduzione dallo spagnolo in italiano.

Commissario Anna Bognolo

Ricercatore di Lingua spagnola presso l'Università di Udine dal 2008, ha una formazione filologica, rafforzata dalla specializzazione in Spagna. Ha fatto parte di Commissioni di Dottorato e partecipato continuativamente a vari PRIN. Avvalendosi di una solida preparazione filologica acquisita durante gli studi di Dottorato, che si sono conclusi culminando con l'imponente edizione di *Marcial*, il candidato presenta contributi di alta originalità, tra cui spiccano studi monografici ed edizioni di manoscritti inediti (Biblioteca Nacional de Madrid). Merita attenzione anche l'ampio spettro dei suoi interventi che si estendono sia in senso diacronico, dall'Umanesimo (15) al teatro e alla poesia del Barocco (4, 9, 10, 16) e dal romanzo bizantino (5 e 6) alla prosa moderna e contemporanea (1, 2, 13, 14); sia nel senso di una competenza su generi diversi, di prosa, poesia e teatro, dalla critica del testo (oltre all'ed. critica di *Marcial en verso castellano*, si veda 14, Arroyo; 11, l'*Epístola al Gran Turco* di Piccolomini), alla traduzione di testi contemporanei, (3, Zambrano) e alla riflessione su di essa (7, 8). Il curriculum è valutabile come discreto. La ricerca è ottima.

Commissario Patrizia Botta

È Ricercatore Confermato di Lingua Spagnola all'Univ. Udine. È di formazione filologica. È membro di numerosi progetti di ricerca finanziati (PRIN, dal 2005 a oggi). Ha partecipato a diversi convegni per lo più in Italia (dal 2004 a oggi). Ha insegnato Lingua Spagnola a Ferrara da


PB
AB
MP
RL

contrattista e poi a Udine da incardinato. Ha partecipato a commissioni di Dottorato e ha organizzato un congresso a Ferrara.

Tra le 16 pubblicazioni presentate, 5 sono volumi (monografia n.3 María Zambrano, ed.critica n.5 Francisco de Quintana, ed.critica n.11 Piccolomini -in collaborazione ma con specifica di parti attribuite-, ed.critica n.12 Marcial, ed.critica n.16 José de Arroyo), 1 curatela e antologia (n.13 Clarín pp.135). I rimanenti lavori sono 4 articoli in rivista (n.2 "Impossibilia", n.4 "Lectura y Signo", n.7 "Il Confronto letterario", n.14 "Cuadernos de la cátedra M.de Unamuno" in collaborazione ma con specifica di pagine attribuite), 4 in volume collettivo (n.1, n.6, n.8, n.10) e 2 in atti di convegno (n.9, n.15).

Sono di interesse linguistico i lavori n.3 (trad.it. Maria Zambrano con Postfazione), n.7 (impianto lessicografico del *Tesoro* di Covarrubias e suoi italianismi), n.8 (trad. Martín Santos, con premesse su lingua e stile dell'autore e problematiche traduttive della trad.it. di Enrico Cicogna del 1970), n.12 (trad.sp. in verso di Marziale, anonima, lungo lavoro con ampio studio delle modalità traduttive e degli aspetti linguistici della traduzione), n.15 (trad. *De vita solitaria* di Petrarca del 1553, in collaborazione ma con esplicita attribuzione) e qualche pagina su aspetti linguistici in altri lavori (n.5 e n.6 Quintana, n.16 commedia tardosecentesca di Arroyo) o sulla presenza di Ariosto nel *Tesoro* (n.10 Ariosto e Góngora), o sul retoricismo (n.4 oratoria Quintana). Molto ampia e aggiornata, di volta in volta, la bibliografia specifica citata.

Nel complesso il giudizio è buono sul fronte della didattica e servizi prestati, e ottimo su quello scientifico delle pubblicazioni e della ricerca.

Commissario Rafael Lozano Miralles

Ricercatore di L-LIN/05 presso l'Università di Udine, presenta un curriculum da cui si evince la formazione come ispanista (con dottorato a Ferrara), con interessi prevalenti nell'area della critica testuale, della paleografia e dell'edizione del libro antico.

Presenta una discreta attività di ricerca integrata dalla sua partecipazione a diversi progetti PRIN, anche con soggiorni all'estero.

Buona la partecipazione a convegni e congressi.

Come docente, presenta attività didattica a contratto e di ruolo nei settori della Letteratura (prevalente) e della Lingua.

La sua attività di ricerca si concentra in modo particolare sulla meritoria attività di editore, curatore e studioso di testi antichi. Emergono le edizioni critiche di Arroyo (16), di Quintana (5) a cui dedica anche due pertinenti saggi di approfondimento, (6 e 4), di *Marcial en verso* (12), completate da collaborazioni in altre edizioni, sempre in ambito Siglo de Oro (11) o studi di contorno sull'orientalismo (9), sul gongorismo (10). Nell'ambito della letteratura moderna e contemporanea si concentra sul pensiero filosofico letterario con interesse alle riflessioni di Unamuno (14), di Clarín (13, con traduzione) e di Zambrano (3, con traduzione), chiudendo con l'analisi di testi di Ibañez (1), di Serrano Plaja (2), di Martín Santos (8). Nonostante la buona formazione e i risultati interessanti della sua attività prevalentemente ecdotica non presenta riflessioni mirate allo studio della lingua e della traduzione (eccetto la 7 e la 8) o alla didattica delle medesime.

In definitiva, il giudizio sul candidato relativo all'attività didattica e servizi prestati è buono, sull'attività di ricerca e coordinamento progetti è discreto, sulle pubblicazioni è buono.

Commissario Marco Presotto

Ricercatore di Lingua Spagnola presso l'Università di Udine, Andrea Bresadola presenta una solida formazione di tipo sostanzialmente filologico-letterario: ha una buona presenza nella comunità accademica nazionale e spagnola, ha partecipato a commissioni di dottorato ed ha realizzato un'intensa attività didattica nell'ambito della lingua spagnola presso le università di Pavia e Udine, dove è responsabile per l'insegnamento nella laurea triennale. Collabora inoltre con alcune riviste scientifiche ed è stato membro di vari progetti di ricerca finanziati (PRIN) in modo continuativo dal 2005 ad oggi. Nell'attività di ricerca predomina l'attività di editore critico di testi classici spagnoli,

PB

AB

RL

con una particolare attenzione alle relazioni con la cultura italiana. Di speciale interesse è l'eccellente libro sulla traduzione spagnola degli epigrammi di Marziale che porta l'autore a ripercorrere l'intera diffusione di questa letteratura in ambito europeo ed a confrontarsi, in modo rigoroso e proficuo, con i modelli latini. Le restanti pubblicazioni mostrano una pregevole varietà di interessi, soprattutto nell'ambito della scrittura letteraria spagnola del Seicento, con originali apporti in contesti poco conosciuti, come è il caso della prosa narrativa di Francisco de Quintana. Si segnalano anche contributi su periodi recenti e sulla scrittura politica del Novecento. Per quanto riguarda lo specifico interesse del settore oggetto del presente concorso si nota una certa attenzione nei confronti della mediazione interculturale tra Italia e Spagna, realizzata principalmente attraverso traduzioni di testi letterari e saggistici classici e contemporanei (Zambrano, Clarín), riflessioni sulle problematiche traduttive (Martín Santos) e su questioni di intertestualità. Spicca l'interessante apporto di tipo diacronico sulla lingua spagnola nel *Tesoro* di Covarrubias. In definitiva, il giudizio sul candidato relativo all'attività didattica e servizi prestati è buono, sull'attività di ricerca e coordinamento progetti è discreto, sulle pubblicazioni è ottimo.

Giudizio collegiale:

a) *Didattica, servizi prestati negli atenei e nei centri di ricerca italiani e stranieri, coordinamento di iniziative in campo didattico.*

Dal 2008 è ricercatore (poi Confermato) di Lingua Spagnola presso la Facoltà di Lingue dell'Università di Udine e ha fatto parte di due commissioni di Dottorato. Abilitato a Seconda Fascia in Ispanistica 10/11 alla ASN prima tornata 2012. Il giudizio complessivo è buono.

b) *Contratti e borse di studio, organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca e di iniziative scientifiche in ambito nazionale e internazionale.*

E' stato borsista ARDSU e si è specializzato in Spagna nella catalogazione del libro antico spagnolo, ha partecipato in corso di aggiornamento ed è stato membro di vari PRIN. E' stato referee per diverse riviste e ha fatto parte della commissione organizzatrice di un congresso internazionale. Il giudizio su questa componente del suo CV è discreto.

c) *Risultati della ricerca e pubblicazioni.*

La sua ricerca ruota prioritariamente intorno a due temi: la letteratura del Siglo de Oro e quella contemporanea (interesse questo più recente a giudicare dalle date di pubblicazione), con l'applicazione di metodologie varie, con accurati studi testuali ed edizioni critiche. Sono interessanti i suoi studi sulle tecniche di traduzione dal latino al castigliano tra i secoli XV e XVI, ha pubblicato uno studio sulla traduzione di un romanzo spagnolo e ha tradotto un volume di saggi. Di interesse linguistico è anche il suo studio sul *Tesoro* di S. de Covarrubias. Queste pubblicazioni si possono giudicare ottime.

CANDIDATO: Manuela Aviva Garribba (nata a Genova, 27-VIII-1970).

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Studi, partecipazione a gruppi di ricerca, partecipazione a convegni:

Abilitata a Seconda Fascia in Ispanistica 10/11 alla ASN prima tornata 2012.

Dal 2006 è Ricercatore di Lingua Spagnola presso la Facoltà Lingue dell'Università di Chieti-Pescara "G. D'Annunzio", e dal 2009, per trasferimento, presso il Dipartimento di Scienze Economiche, Politiche e delle Lingue Moderne della Libera Università Maria Ss. Assunta (LUMSA).

È di formazione ispanistica, con profilo filologico (Laurea in Lingue alla Sapienza nel 1996, Dottorato in Filologia Romanza su un tema ispanico a Padova nel 2003 e vincitrice di concorso a cattedra per l'insegnamento dello Spagnolo a scuola nel 2001. La sua formazione come laureanda è perfezionata da permanenze in Spagna con borse di studio. Successivamente si reca ad Alcalá de Henares con borsa post lauream della Sapienza 1999; e a Santander con borsa della Escuela de


B
B
MP
RL

Filología Hispánica “Ramón Menéndez Pidal” 1999, e a Madrid, Ministero degli Esteri Spagnolo 1999).

È stata membro di molti Progetti di Ricerca finanziati dagli Atenei o dal MIUR: Progetto Giovani Ricercatori Padova 2000, CO-FIN MIUR 2002 unità di Pescara, CO-FIN MIUR 2004 unità di Pescara, Azioni Integrate Italia-Spagna 2004, Azioni Integrate Italia-Spagna 2006, PRIN 2012 unità della Sapienza. È anche stata Responsabile di vari Progetti finanziati dai Dipartimenti presso cui prestava servizio.

È membro di varie Associazioni (SIFR 2000-2001, AHLM dal 2000, Convivio dal 2002, AIH dal 2006, AIC dal 2006, AISPI dal 2009).

Fa parte della Redazione di varie riviste e collane sia italiane che straniere: rivista “Boletín Bibliográfico de la AHLM” (dal 2003), collana “Terra Iberica” (dal 2006), rivista “Tipofilologia” (dal 2007), collana “Officina ispanica” (dal 2012), rivista “Cultura Neolatina” (dal 2013). Ha altresì collaborato alla curatela di numerosi volumi.

Ha anche fatto parte della CLO (Commissione Locale Organizzatrice) di tre congressi internazionali (*Canzonieri Iberici* Padova-Venezia 2000, *Filologia dei Testi a Stampa* Pescara 2003, e *XVII Congresso AIH* Roma 2010).

Ha presentato interventi in numerosi convegni e congressi in Italia, Spagna, Inghilterra e Messico, Argentina (dove ha tenuto anche seminari).

Attività didattica

E' stata Docente a Contratto o Professore Affidatario presso l'Università La Sapienza (Facoltà di Lettere) sia di Lingua Spagnola (2003-2004, 2006-2007, 2009-2010, 2010-2011, sia di Letteratura Spagnola (2004-2005). Ha tenuto docenze al Master in Traduzione dell'Università La Sapienza 2005-2006, 2006-2007, 2009-2010, 2010-2011, 2012-2013, 2013-2014. Ha tenuto seminari all'estero nell'ambito di un Accordo Quadro fra Pescara e l'Argentina (Buenos Aires, Universidad Austral, 2007). Presso l'Università di Chieti-Pescara ha tenuto corsi di Lingua Spagnola sia di Triennale che di Specialistica (2006-2009) e anche affidamenti di Letteratura Spagnola (2006-2007) nonché lezioni per il Dottorato di Ricerca (2007); dal 2009 ad oggi, tiene corsi di Lingua Spagnola alla LUMSA sia di Triennale che di Magistrale.

E' stata membro del Collegio di Dottorato in “Lingua, Testo e Letterarietà” (Pescara 2006-2009). È stata membro della Commissione di Dottorato dell'Università di Firenze (marzo 2014).

Nel curriculum elenca 45 pubblicazioni (di cui 5 in corso di stampa).

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

1. *Romancero y refranero: el romance del infante cautivo*, in *Proceedings of the Ninth Colloquium*, eds. Andrew M. Beresford & Alan Deyermond, London, Department of Hispanic Studies, Queen Mary and Westfield College, 2000 (“Papers of the Medieval Hispanic Research Seminar”, 26), pp. 211-222.

2. *Algo más sobre la única versión antigua del romance del “Infante cautivo”*, in *Historia, reescritura y pervivencia del romancero. Estudios en memoria de Amelia García-Valdecasas*, ed. Rafael Beltrán, Valencia, Publicacions de la Universitat de València - Departament de Filologia espanyola, 2000, pp. 137-155.

3. *La voz del narrador en el “Cuento de la Santa Emperatriz”*, «Revista de Poética Medieval» (Univ. Alcalá), 4 (2000), pp. 11-49.

4. *El viento como expresión de añoranza en la lírica hispánica de tipo tradicional*, in *Lyra Minima oral. Los géneros breves de la literatura tradicional*, eds. Carlos Alvar, Cristina Castillo, Mariana Masera y José Manuel Pedrosa, Alcalá de Henares, Universidad de Alcalá, 2001, pp. 531-539.

5. *La rima y la palabra en rima en la antigua lírica tradicional hispánica (Corpus de Margit Frenk)*, in *Cancioneros en Baena II. Actas del IIº Congreso Internacional “Cancionero de Baena”. In memoriam Manuel Alvar*, ed. Jesús L. Serrano Reyes, M.I Ayuntamiento de Baena, 2003, vol. II, pp. 345-360.

6. *La prima traduzione completa dei "Rerum vulgarium fragmenta" in spagnolo: "Los sonetos y canciones del Petrarca, que traducía Henrique Garcés de lengua thoscana en castellana" (Madrid, 1591)* "Artifara" (Univ. Torino), n. 3 (luglio-dicembre 2003), composto di due parti: studio nella sezione "Addenda" (<http://www.artifara.com/rivista3/testi/petr01.asp>) (pp. 77) ed Edizione, nella sezione "Editiones" (<http://www.artifara.com/rivista3/testi/petrarca.htm>) (pp. 182)
7. *Aspectos léxicos de la traducción del Canzoniere por Enrique Garcés (1591)*, in «Cuadernos de filología italiana», *Actas del Seminario internacional complutense "El 'Canzoniere de Petrarca en Europa: ediciones, comentarios, traducciones y proyección" (Universidad Complutense de Madrid, 10-12 noviembre 2004)*, Madrid, Publicaciones Universidad Complutense de Madrid, 2005, número extraordinario "El Canzoniere de Petrarca en Europa: ediciones, comentarios, traducciones y proyección", pp. 115-132.
8. (a cura di) *De rúbricas ibéricas*, Roma, Aracne, 2008.
9. (in collaborazione con Patrizia BOTTA), *Escollos de traducción en el "Quijote" in Tus obras los rincones de la tierra descubren: Actas del VI congreso internacional de la Asociación de Cervantistas*, coord. A. Dotras Bravo, Alcalá, Centro de Estudios Cervantinos, 2008 Alcalá de Henares pp. 167-190 (parte a firma Garribba: pp.175-182).
10. *Un paraíso para lingüistas: el fondo español del Príncipe Bonaparte en la Newberry Library de Chicago*, «Cultura Neolatina» LXIX.1-2, 2009, pp. 167-225.
11. Voce "Petrarca", in *Diccionario Histórico de la Traducción en España (DHTE)*, (dir. Francisco Lafarga y Luis Pegenaute), Madrid, Gredos, 2009, pp.890-894.
12. *Algunas calas en la lengua del romancero sefardí*, in Casado, Manuel, Ruth Fine y Carlos Mata (eds.), *Jerusalén-Toledo. Historias de dos ciudades*. Madrid, Vervuert / Iberoamericana, 2012, pp. 97-110.
13. (a cura di) José María Merino, *La rotonda dei fuggitivi*, traduzione (in collaborazione con L. Baiano), Roma, Aracne, 2012. A firma Garribba l'introduzione e le pag. 57-86 e 106-129 della traduzione.
14. «Otro que dice...» *El verbo decir en las rúbricas de los pliegos poéticos del s. XVI*, in *Rumbos del hispanismo en el umbral del Cincuentenario de la AIH* ed. P. Botta, 8 voll., vol 2. *Medieval* (ed. A. Garribba), Roma, Bagatto, 2012.
15. *Algunos usos de la voz enemigo en la obra de Cervantes*, «Anuario de estudios cervantinos» 9 (2013), pp. 103-116.
16. *El compromiso civil cruza las fronteras: la imitación de "Italia mia" de Enrique Garcés, traductor del "Canzoniere"*, in *Frontiere: soglie e interazioni. I linguaggi ispanici nella tradizione e nella contemporaneità*, a cura di A. Cassol, D. Crivellari, F. Gherardi, P. Taravacci, Trento, Università, Facoltà di Lettere e Filosofia, 2014, vol. I, pp. 269-286, [http://eprints.biblio.unitn.it/4259/1/Lab._152-_vol._I%C2%B0.pdf].

Giudizi individuali:

Commissario Vicente Beltrán Pepió

Formatasi come ispanista a La Sapienza di Roma e all'Università di Padova, ha ottenuto il DELE presso l'Istituto Cervantes e ha realizzato numerosi soggiorni di formazione e di ricerca in Spagna, USA e Argentina. Partecipa ai lavori di numerose associazioni scientifiche e alla redazione di riviste e collane editoriali; ha presentato comunicazioni in numerosi congressi italiani, spagnoli e di altri Paesi e ha partecipato all'organizzazione di tre congressi. Ha insegnato Lingua e Letteratura spagnola in diverse Università a partire dal 2003 ed è ricercatrice dal 2006; ha ottenuto l'abilitazione ad Associato. Ha partecipato a gruppi di ricerca universitari e a vari progetti PRIN. La sua ricerca si rivolge a diversi aspetti della letteratura spagnola e della traduzione, con un orientamento prevalentemente letterario. I suoi primi lavori vertono sul romancero sefardita e sulle edizioni antiche di romances. Dopo aver studiato un romance documentato solo nella tradizione orale sefardita ("Romance del infante cautivo", 2000), ha studiato un testimone rinascimentale dello

[Handwritten signatures and initials: a large flourish, MP, RB, AB, RL]

stesso romance rinvenuto in un manoscritto della Biblioteca Nacional de Madrid ("Sobre la única versión antigua...", 2000); successivamente si è occupata delle rubriche apposte ai romances e alle glosas de romances nei pliegos sueltos, stabilendone una tipologia ("De rúbricas ibéricas", Roma, 2008), e della presentazione dei romances nello stesso corpus («Otro que dize...», 2012). Ha realizzato anche importanti apporti allo studio della configurazione poetica della lirica tradizionale: l'uso del vocabolario nella formazione delle rime ("La rima y la palabra en rima", 2003) e l'uso simbolico del vento, motivo panromanzo di comparsa tardiva, nella lirica tradizionale e nel folklore moderno ("El viento como expresión de añoranza", 2001).

I suoi lavori sulla storia della traduzione includono un primo approccio alla voce del narratore nel "Cuento de la Santa Emperatriz" (2000), nel quale lo studio delle differenze fra un racconto antico e la sua fonte è orientato a una caratterizzazione di tipo letterario. Il suo apporto più importante in questo ambito è lo studio (con edizione) della versione del *Canzoniere* condotta da Enrique Garcés (2003), i cui "Aspectos léxicos..." (2005) rivelano un buon uso degli strumenti attuali di lessicografia storica. In "Escollos de traducción en el "Quijote"(in collaborazione con Patrizia Botta, 2008) analizza il modo di affrontare la traduzione di termini nei quali Cervantes dimostra una grande creatività linguistica. Anche lo stato della questione sulle traduzioni di Petrarca in castigliano e catalano (2009) appartiene a quest'ambito di studi. Come traduttrice, ha tradotto in italiano parte di una raccolta di racconti di José María Merino (2012).

Fra i lavori che si richiamano alla storia della linguistica è utile la sua descrizione del Fondo spagnolo del Príncipe Bonaparte (2009); sono ugualmente utili le sue "Calas en la lengua del romancero sefardí" (2012), caratterizzazione linguistica di questo corpus nella quale compila gli aspetti più rilevanti della morfologia, dell'evoluzione fonetica antica e del vocabolario.

La sua si configura pertanto come una ricerca ampia e diversificata. Anche il suo lavoro di docente e il suo inserimento in progetti di ricerca e in associazioni e pubblicazioni filologiche sono soddisfacenti.

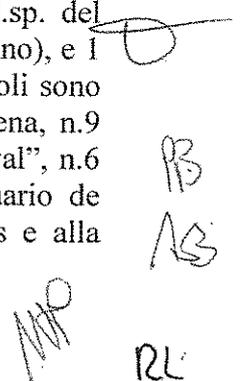
Commissario Anna Bognolo

Ricercatrice dal 2006 all'Università di Pescara e dal 2009 alla LUMSA, collabora alla redazione di varie prestigiose riviste e ha fatto parte dei comitati organizzativi di vari importanti congressi scientifici. La sua produzione si orienta verso una pregevole ricerca sul Romancero e la lirica tradizionale (1, 2, 3, 4, 5, 7); su problemi traduttivi (9, 13, 15, 16) e linguistici (10), con contributi che appaiono pienamente congruenti con il profilo del SSD Lingua Spagnola e Traduzione. Inoltre è di rilievo la ricerca sul petrarchismo (6, 11, 16). Buona continuità temporale. Il giudizio su curriculum, attività organizzativa e ricerca è buono.

Commissario Patrizia Botta

È Ricercatore Confermato di Lingua Spagnola all'Univ.LUMSA di Roma, e in precedenza all'Univ.Chieti-Pescara, e contrattista a Roma La Sapienza. È di formazione filologica. Titolare di borse di studio in Spagna. Membro di progetti di ricerca finanziati (Co-Fin, PRIN, Azioni Integrate Italia-Spagna, progetti d'ateneo, ex-60%) e responsabile di ricerche d'ateneo. Ha organizzato tre congressi internazionali ed è intervenuta a vari convegni all'Estero. Ha fatto parte del Com.Editoriale degli Atti AIH Roma 2010 e ha atteso a numerose curatele. È membro di redazione di prestigiose riviste.

Tra i 16 lavori presentati, 3 sono volumi: 1 è un'edizione con ampio studio (n.6 trad.sp. del *Canzoniere*), 1 è una trad.it. con introduzione e curatela (n.13 *Rotonda dei fuggitivi* di Merino), e 1 è una curatela di lavori stampati in precedenza, anche altrui (n.8 *Rúbricas*). I rimanenti titoli sono articoli pubblicati quasi sempre all'Estero (n.1 Londra, n.2 Valencia, n.4 Alcalá, n.5 Baena, n.9 Alcalá, n.11 Madrid, n.12 Madrid), oppure in riviste prestigiose (n.3 "Rev.Poética Medieval", n.6 "Artifara", n.7 "Cuadernos de Filología Italiana", n.10 "Cultura Neolatina", n.15 "Anuario de Estudios Cervantinos"). I temi trattati sono vari, e spaziano dal Medioevo a Cervantes e alla moderna poesia orale, e narrativa spagnola contemporanea.

Handwritten initials and marks: a large 'O' or '0' at the top right, 'PB' in the middle right, 'AS' below it, and 'MP' and 'RL' at the bottom right.

Di interesse linguistico sono in particolare il n.1 (*refranero*), il n.5 (parola-rima e lessico della lirica tradizionale), il n.6 (trad.sp. del *Canzoniere* e problematiche traduttive del Cinquecento), il n.7 (lessico della trad.sp. del *Canzoniere*), il n.9 (problemi traduttivi del *Chisciotte*), il n.10 (fondo linguistico spagnolo alla Newberry Library di Chicago e storia della lessicografia spagnola), il n.12 (lingua sefardita del *Romancero* orale), n.14 (il verbo *decir* nella rubricatura di canzonieri), il n.15 (la parola *enemigo* in Cervantes). Ognuno dei lavori ha taglio filologico, e mostra percorsi di studio di volta in volta distinti nonché di essere aggiornato su ciascuna bibliografia specifica.

Nel complesso il giudizio è ottimo sia sul piano della didattica e dei servizi prestati sia sul piano scientifico delle pubblicazioni e della ricerca.

Commissario Rafael Lozano Miralles

Ricercatore presso il Dipartimento di Scienze Economiche, Politiche e delle Lingue Moderne della Libera Università Maria Ss. Assunta (LUMSA), presenta un curriculum da cui si evince la formazione come ispanista (con dottorato in Filologia Romanza a Padova) con netta prevalenza della attività filologica, incentrata sul medioevo e sul siglo de oro.

Presenta una ampia attività di ricerca integrata dalla sua partecipazione a diversi progetti PRIN, anche con soggiorni all'estero (con borse di diverse istituzioni)

Molto buona la partecipazione a convegni e congressi, anche all'estero.

Come docente, presenta attività didattica a contratto e di ruolo nei settori della Letteratura (prevalente) e della Lingua.

I lavori che presenta, pubblicati anche in sedi prestigiose in Italia e all'estero, si caratterizzano per una forte concentrazione attorno a quattro aree tematiche: la letteratura tradizionale medievale (1, 2, 3, 4, 5, 12) con originale impostazione di ricerca; molto interessante e con un eccellente approccio metodologico l'area dedicata alle "rubricas" nei testi popolari del secolo XVI (8, 14); completano le sue ricerche gli approfondimenti su il *Cancionero* e i suoi riflessi petrarcheschi (6, 7, 11, 16), finendo con un approccio ai problemi traduttivi in Cervantes (9, 15).

Il suo percorso si arricchisce con una meritoria ricerca sul fondo Bonaparte della Newberry Library di Chicago (10) e la cura e traduzione parziale di una raccolta di micro racconti di José María Merino (13).

Buona la formazione e risultati molto interessanti della sua attività di ricerca. Le riflessioni mirate allo studio della lingua e della traduzione o alla didattica delle medesime sono incentrate sul medioevo e sul Siglo de Oro, con un taglio decisamente filologico e di linguistica storica.

In definitiva, il giudizio sulla candidata relativo all'attività didattica e servizi prestati è ottimo, sull'attività di ricerca e coordinamento progetti è buono, sulle pubblicazioni è ottimo.

Commissario Marco Presotto

Ricercatrice di Lingua spagnola presso l'Università di Chieti-Pescara, Manuela Aviva Garibba presenta una solida formazione di tipo filologico-letterario, ha ottenuto varie e prestigiose borse di studio per soggiorni di perfezionamento in Spagna ed è vincitrice di concorso a cattedra per l'insegnamento nella scuola media superiore (2011). E' membro di varie associazioni internazionali, partecipa all'attività di importanti riviste scientifiche, è stata membro di progetti di ricerca di interesse nazionale (PRIN) ed ha collaborato alla realizzazione di convegni scientifici internazionali. Ha insegnato lingua spagnola presso l'Università la Sapienza di Roma nei corsi di laurea e in master di traduzione presso l'Università LUMSA di Roma, ed attualmente è responsabile dei corsi di Lingua spagnola triennali e della laurea specialistica presso la propria università. In relazione agli studi propriamente linguistici, la candidata presenta alcuni approfondimenti di notevole interesse sulle prime traduzioni del *Canzoniere* di Petrarca in Spagna nel Cinquecento (oggetto della propria tesi dottorale è la traduzione di Henrique Garcés, poi pubblicata nella rivista *Artifara*), e sulle problematiche di traduzione dell'opera di Cervantes. L'attività di ricerca documentata dalle pubblicazioni presentate si concentra inoltre sull'analisi letteraria del *romancero* antico, su questioni tematiche, strutturali, di intertestualità ed interdiscorsività. Si segnala

l'interessante volume *De rúbricas ibéricas*, redatto in collaborazione, che rappresenta uno strumento originale molto suggestivo, in particolare nell'ambito degli studi sulla tradizione della letteratura classica spagnola e del *cancionero*. L'attività di traduzione di testi contemporanei è poi testimoniata dall'edizione dell'opera recente di José María Merino, *La rotonda dei fuggitivi*, corredata da una introduzione dettagliata. E' particolarmente apprezzabile, per la divulgazione del dato ma anche in quanto prova del rigore metodologico e bibliografico della candidata, il contributo sul fondo di interesse linguistico della Newberry Library di Chicago.

In definitiva, il giudizio sulla candidata relativo all'attività didattica e servizi prestati è buono, sull'attività di ricerca e coordinamento progetti è buono, sulle pubblicazioni è ottimo.

Giudizio collegiale:

a) *Didattica, servizi prestati negli atenei e nei centri di ricerca italiani e stranieri, coordinamento di iniziative in campo didattico.*

Ha insegnato Lingua e Letteratura spagnola nelle Università Sapienza di Roma, Pescara e LUMSA a partire dal 2003, ed è ricercatore dal 2006; ha ottenuto l'abilitazione come docente di II fascia. Ha seguito numerosissime tesi di laurea e ha collaborato al Dottorato di Ricerca. Il suo profilo si può giudicare ottimo.

b) *Contratti e borse di studio, organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca e di iniziative scientifiche in ambito nazionale e internazionale.*

È stata membro di molti Progetti di Ricerca finanziati dagli Atenei, di Azioni Integrate Italia-Spagna PRIN 2012 e responsabile di Progetti finanziati dalle Università di Pescara e LUMSA. È membro di varie Associazioni, di comitati di redazione di varie riviste, collane e ha fatto parte della Commissione Organizzatrice di tre congressi internazionali. Ha presentato interventi in numerosi convegni e congressi sia in Italia che all'estero. Da questo punto di vista, il suo profilo si può giudicare buono.

c) *Risultati della ricerca e pubblicazioni*

La sua ricerca si rivolge a diversi aspetti della letteratura spagnola e della traduzione, con un orientamento prevalentemente letterario (lirica popolareggiante antica, *romancero*, *pliegos sueltos...*) e traduttivo (traduzioni personali, studio di traduzioni antiche e teoria della traduzione); ha pubblicato in riviste internazionali ed ha partecipato a congressi di grande prestigio. La sua ricerca si configura pertanto come un'attività ampia e diversificata e merita di essere giudicata ottima.

CANDIDATO: Matteo Lefèvre (nato a Roma, 23-VI-1974)

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

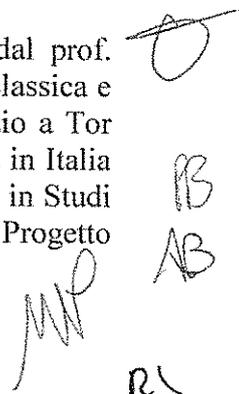
Studi, partecipazione a gruppi di ricerca, partecipazione a convegni:

Abilitato a Seconda Fascia in Ispanistica 10/11 alla ASN prima tornata 2012.

Dal 2008 è Ricercatore di Lingua Spagnola alla Facoltà di Lettere di Roma Tor Vergata.

Si è formato come italianista, sia come Laurea che come Dottorato (ha conseguito entrambi alla Sapienza nel 1998 e nel 2003 rispettivamente). Il suo ispanismo inizia a Barcellona in qualità di dottorando per ricerche sui rapporti tra lingua e letteratura spagnola e italiana nel Cinquecento. Ha poi conseguito il "DELE Superior" al Cervantes di Roma nel 2003.

Partecipa dal 2003 al gruppo di ricerca «Literatura Española e Italiana», coordinato dal prof. Carmelo Vera Saura dell'Università di Siviglia e incentrato su poesia spagnola e italiana classica e contemporanea, all'interno del quale ha condotto ricerche in Spagna. Da che è in servizio a Tor Vergata, ha coordinato il progetto di Ricerca Scientifica di Ateneo su "La lingua spagnola in Italia in epoca moderna" (2008-2011) e dal 2010 è membro del Collegio di Dottorato di Ricerca in Studi Umanistici. È stato referente (2012-2013) per il Dipartimento di Studi Umanistici per il Progetto

Handwritten initials and signatures in the bottom right corner of the page, including a large 'O', 'RB', 'AB', and 'RL'.

Europeo "EE-T. Economics e-Translations into and from European Languages. An Online Platform" coordinato a Pisa. Non risulta membro di Progetti PRIN.

Ha fatto parte della CLO, Commissione Locale Organizzatrice, del XVII Congresso AIH (Roma, 19-24 luglio 2010) come pure ha fatto parte del Comitato Editoriale per la pubblicazione dei relativi Atti in 8 volumi, Roma, Bagatto Libri, 2012 (in particolare, insieme a Laura Silvestri e Loretta Frattale, è stato il curatore del vol.V, su Letteratura Spagnola Moderna e Contemporanea). Nel 2013 è stato membro di Commissione di Dottorato in Spagna (Università Carlos III), mentre nel 2014 lo è stato per un'altra nella sede dell'Università di Urbino Carlo Bo.

Ha presentato numerosi interventi a convegni e congressi in Italia, in Spagna e in Francia.

Ha collaborato con la casa editrice Giunti di Firenze, con la Giulio Perrone Editore, con l'editrice Rizzoli, e con l'Istituto Cervantes di Roma (con presentazione di libri e partecipazione a eventi).

È membro AISPI dal 2004 e membro AIH dal 2008.

Attività didattica

Prima dell'immissione in ruolo come Ricercatore è stato Docente a Contratto di Letteratura Spagnola nell'Università del Molise (2005-2008), poi di Lingua Spagnola a Tor Vergata (2006-2008) e all'Università di Udine (2006-2007), mentre dalla presa di servizio in poi insegna presso i Corsi di Laurea in Lingue di Triennale e Magistrale a Roma Tor Vergata, tenendo moduli di Lingua Spagnola e di Traduzione. Ha insegnato Lingua Spagnola anche nei corsi del Tirocinio Formativo Attivo (2012-2013) e del Percorso Abilitante Speciale (2013-2014). Fuori sede, tiene moduli su temi traduttivi presso il Master in Traduzione della Sapienza. Ha tenuto Seminari presso università italiane (Sapienza 2004, Tor Vergata 2013) e straniere (Università di Barcellona 2002, Università di Málaga 2011).

Elenca nel curriculum 60 lavori (di cui gli ultimi 2 in corso di stampa)

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

1. *Baldassar Castiglione e gli ispanismi nel Cortegiano (I, xxxiv). Note su un episodio di autoscienza linguistica, culturale e politica*, in «Philologia Hispalensis», XVIII, 2004, pp. 95-107
2. *Una poesia per l'Impero. Lingua, editoria e tipologie del petrarchismo tra Spagna e Italia nell'epoca di Carlo V*, Manziana (Roma), Vecchiarelli Editore, 2006.
3. José Agustín Goytisolo, *Poesia civile*, traduzione e saggio introduttivo di Matteo Lefèvre, Roma, Giulio Perrone Editore, 2006.
4. *I glossarietti spagnolo-italiano di Alonso de Ulloa nella Celestina e nel Furioso in castigliano (Venezia, 1553)*, in «Alfinge. Revista de Filología», 18, 2008, pp. 87-107.
5. *La Spagna democratica tra storia, poesia e traduzione ovvero Breve discorso sullo stato presente della lirica spagnola tradotta in Italia (1978-2007)*, in *Poesia 2007-08. Annuario*, a cura di Paolo Febbraro e Giorgio Manacorda, Roma, Alberto Gaffi Editore, dicembre 2008, pp. 91-111.
6. *Garcilaso VS Petrarca. Heterodoxia lingüística, ética y hermenéutica ante el Cancionero*, in «Calíope. Journal of the Society for Renaissance & Baroque Hispanic Poetry», 1, 2010, pp. 5-31.
7. *La lexicografía italo-española del siglo XVI*, in Félix San Vicente, Cecilio Garriga, Hugo Lombardini (coords.), *Ideolex. Lexicografía e Ideología*, Milano, Polimetrica (International Scientific Publisher), 2011, pp. 277-292.
8. *Problemas de la traducción español-italiano. Ritmo, sintaxis y semántica en la versión poética*, in *Rumbos del hispanismo en el umbral del Cincuentenario de la AIH*, vol. VIII, *Lengua*, al cuidado de Patrizia Botta y Sara Pastor, Roma, Il Bagatto Libri, 2012.
9. Gabriela Mistral, *Canto che amavi. Poesie scelte*, traduzione di Matteo Lefèvre, Milano, Marcos y Marcos, 2010. PB
10. *Tradurre lo spagnolo* (con Tommaso Testaverde), Roma, Carocci, 2011. AB
11. *Omaggio alla Catalogna. La «Scuola di Barcellona» e la poesia civile nella Spagna di Franco*, nota critica e traduzione di Matteo Lefèvre, in «Testo a Fronte», 45, 2011, pp. 29-69. R

12. *La traduzione delle sigle e degli acronimi dallo spagnolo all'italiano. Un problema di interpretazione linguistica e culturale*, in *Scritture brevi di oggi*, a cura di Francesca Chiusaroli e Fabio Massimo Zanzotto, Napoli, Quaderni di Linguistica Zero, 2012, pp. 173-191.
13. Olvido García Valdés (Premio Nacional de Poesía 2007), *Antologia poetica*, traduzione e nota di Matteo Lefèvre, Rimini, Raffaelli, 2012.
14. *Il potere della parola. Il castigliano nel '500 tra Italia e Spagna (Grammatica, Ideologia, Traduzione)*, Manziana (RM), Vecchiarelli, 2012.
15. *Boscán ante Petrarca. El proyecto de un cancionero imposible*, in «Studia aurea», VII, 2013, pp. 83-108.
16. "Equivalenza linguistica" o "equivalenza ideologica"? *Note sulla traduzione della poesia social nell'Italia degli anni '60 (il caso Goytisolo)*, in *Frontiere: soglie e interazioni. I linguaggi ispanici nella tradizione e nella contemporaneità*. Atti del XXVI Congresso dell' AISPI (Trento, 27-30 ottobre 2010), Trento, Università degli Studi di Trento («Labirinti»), 2014, pp. 223-236.

Giudizi individuali:

Commissario Vicente Beltrán Pepió

Si è formato in Italia (Roma, Università La Sapienza) e come italianista, specializzandosi nell'adattamento della poesia e della cultura italiane nella Spagna del XVI sec. I suoi titoli di lingua spagnola si limitano al diploma DELE dell' Instituto Cervantes, anche se ha realizzato un soggiorno di ricerca in Spagna (Barcelona), e la sua padronanza dello spagnolo, a giudicare dai suoi lavori di traduzione, è ottima. Collabora ad un seminario e a un gruppo di ricerca dell' Universidad de Sevilla. Non risulta far parte di gruppi di ricerca riconosciuti dagli organismi pubblici in Italia. Ha collaborato all'organizzazione del Congresso AIH di Roma (2010).

Come docente, è Ricercatore di Lingua Spagnola presso l'Università Tor Vergata dal 2008, e fa parte anche del Collegio docente del locale dottorato di ricerca. Ha partecipato a iniziative editoriali e di divulgazione della cultura spagnola in Italia, e ha preso parte a numerosi convegni in Italia e all'estero.

Nella sua ricerca si osservano due direttrici principali: la diffusione della poesia e della cultura italiana del Rinascimento in Spagna e la traduzione poetica. Nel primo di questi campi, derivato dalla sua formazione come italianista, risalta il libro *Una poesia per l'impero* (2006), dal cui cap. III derivano integralmente almeno due articoli: *Garcilaso VS Petrarca* (2010) e *Boscán ante Petrarca* (2013); adattato al suo interesse, più recente, per gli studi di traduzione deriva inoltre da questa prima fase della sua formazione l'articolo "Baldassar Castiglione e gli ispanismi nel Cortegiano" (2004, poi ricompreso in *Il potere de la parola*, 2013). In questi lavori si apprezza l'ottima conoscenza di questo periodo letterario e dei suoi problemi, anche se a volte l'autore manifesta un italo-centrismo che, nonostante la sua perfetta conoscenza delle peculiarità della lirica castigliana, lo porta a considerarle da una prospettiva più specificamente italiana.

Nel campo della traduzione dallo spagnolo all'italiano appaiono specialmente importanti tre antologie di poesia: Gabriela Mistral, Olvido García Valdés e José Agustín Goytisolo. Le sue traduzioni sono molto accurate, pratica il calco ritmico della poesia castigliana in italiano e dimostra eccellente padronanza dello spagnolo e delle tecniche versificatorie italiane. Come teorico della traduzione ha pubblicato diversi lavori tra i quali risaltano per il loro diverso orientamento *Problemas de la traducción español-italiano* (2012), nel quale teorizza l'importanza del calco ritmico nella versione poetica, e "Equivalenza linguistica" o "equivalenza ideologica"? (2014) sulle equivalenze ideologiche nell'adattamento della poesia spagnola al contesto italiano degli anni sessanta. In entrambi dimostra un'eccellente conoscenza della "Escuela de Barcelona" e della poesia contemporanea, così come dei problemi inerenti la traduzione poetica.

I suoi lavori di lessicografia (*Lexicografía italo-española del siglo XVI; Glossarietti spagnolo-italiano di Alonso de Ulloa*) interessano soprattutto dal punto di vista della storia sociale e culturale della lingua, ma non approfondiscono gli aspetti tecnici di questa disciplina né fanno l'uso che

Handwritten initials: RB, AB, R

sarebbe necessario degli strumenti di lavoro disponibili, oggi ricchissimi per la Linguistica spagnola e che hanno trasformato la lessicografia storica in campo d'indagine privilegiato. E' questa la limitazione più importante del suo già citato "Baldassar Castiglione e gli ispanismi nel *Cortegiano*", nel quale la documentazione storica addotta è insufficiente. Questi lavori sono confluiti successivamente nel libro *Il potere della parola* (2013).

In conclusione, il candidato manifesta una solida formazione in due campi della letteratura spagnola, il s. XVI e la seconda metà del s. XX, e un sufficiente inserimento nel mondo della ricerca e della diffusione culturale tra Spagna e Italia.

Commissario Anna Bognolo

Il candidato, italianista di formazione, dal 2008 è ricercatore all'Università di Roma Tor Vergata e collabora con l'Università di Siviglia. Una parte cospicua della sua produzione, di stampo comparatista, è rivolta agli scambi culturali, letterari e linguistici tra Italia e Spagna nel Rinascimento: oltre a vari studi sciolti su relazioni tra Castiglione, Boscán e Garcilaso (1, 6 e 15) sono notevoli soprattutto i volumi che raccolgono in modo organico gli studi sul petrarchismo (2: *Una poesia per l'impero: lingua, editoria e tipologie del petrarchismo tra Spagna e Italia nell'epoca di Carlo IV*, Manziana, Vecchiarelli, 2006) e quelli sulla centralità linguistica del castigliano nell'epoca imperiale (14: *Il potere della parola. Il castigliano nel '500 tra Italia e Spagna (Grammatica, Ideologia, Traduzione)*, Manziana, Vecchiarelli, 2012). I saggi che compongono i volumi, stesi in una prosa fluida che dona chiarezza all'argomentazione, risultano tuttavia non sempre innovativi, anzi a volte indulgenti a una tendenza panoramica; sono inoltre collocati in una sede editoriale piuttosto periferica, che vede scarsa diffusione nella comunità scientifica. Nei panorami, nel complesso esatti e documentati, risaltano tesi interessanti e incisive (l'interconnessione di Italia e Spagna come sistema integrato; la competenza linguistica castigliana degli italiani sul doppio livello cortigiano e del mondo pratico dei mercanti). Interessanti anche altri studi di lessicografia comparata nel XVI secolo (4 e 7). L'altra linea di produzione scientifica, di riflessione teorica e di pratica traduttiva si rivolge alla poesia contemporanea (5, 8, 10, 11, 12, 16); pregevoli appaiono le traduzioni di poesia (3, 9 13).

Commissario Patrizia Botta

È Ricercatore Confermato all'Univ.Roma "Tor Vergata". È di formazione italianista (sia per laurea che per dottorato). Partecipa a progetti di ricerca finanziati spagnoli (Siviglia, dal 2003) ed è responsabile di un progetto d'ateneo finanziato a Tor Vergata. Ha presentato interventi a vari congressi e ha fatto parte del Comitato Editoriale degli Atti AIH Roma 2010. Ha insegnato per contratto a Udine, nel Molise, e a Roma La Sapienza.

Tra i 16 lavori presentati, 6 sono volumi. Tra questi, 3 sono traduzioni con testo a fronte, i nn.3 (Goytisolo), 9 (Mistral) e 13 (García Valdés), in due casi dotate di saggi introduttivi (Goytisolo) o epilogali (García Valdés). Il libro n.2 (*Una poesia per l'impero*) verte su petrarchismo spagnolo. Il volume n.14 (*Il potere della parola*) verte sulla lingua spagnola del Cinquecento che s'impone in Europa, specie in Italia, e riprende articoli pubblicati in precedenza, come detto in Avvertenza. Il volume n.10 (*Tradurre lo spagnolo*), scritto in collaborazione, offre una guida pratica di traduzione di linguaggi settoriali e specialistici. Nei 10 articoli presentati, un'area privilegiata è quella della poesia spagnola del Cinquecento che studia spesso a livello storico-linguistico (n.1 gli ispanismi in Castiglione, n.6 Garcilaso VS Petrarca, n.15 Boscán ante Petrarca). Sempre al Cinquecento sono dedicati altri 2 articoli di taglio linguistico e storico-lessicografico (n.4 Glossarietti di Ulloa, n.7 Lessicografia italo-spagnola del s.XVI). I rimanenti 5 articoli si occupano in 4 casi di traduzione d'epoca moderna (n.5 Spagna democratica, n.12 La traduzione delle sigle, n.8 versione poetica di Gil de Biedma, n.16 Traduzione di *poesía social*, n.11 La scuola di Barcellona e la poesia civile). Tra le linee di ricerca emergono: storia della lingua, linguistica e lessicografia, linguistica contrastiva applicata alla traduzione, teoria e pratica della traduzione, storia della traduzione, didattica della traduzione, ecc.

Nel complesso, il giudizio è buono sia sul fronte della didattica e dei servizi prestati sia sul fronte scientifico delle pubblicazioni e della ricerca.

Commissario Rafael Lozano Miralles

Ricercatore presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "Tor Vergata", presenta un curriculum da cui si evince la formazione come comparatista italo-spagnolo (Dottorato di Ricerca in Italianistica conseguito presso l'Università "La Sapienza" di Roma) con un orientamento prevalentemente articolato sulla direttrice dei rapporti interculturali tra Italia e Spagna nel Rinascimento e sulla traduttologia poetica.

Presenta una discreta attività di ricerca integrata dalla sua partecipazione a progetti anche internazionali (con le Università di Siviglia e Pisa) anche con soggiorni all'estero.

Discreta la partecipazione a convegni e congressi.

Come docente, presenta attività didattica a contratto e di ruolo nei settori della Lingua e della Traduzione (anche a livello di Master).

I lavori che presenta, pubblicati anche in sedi prestigiose in Italia e all'estero, si caratterizzano per una articolata concentrazione attorno a due aree tematiche: la prima riguarda i rapporti Italia/Spagna durante il Rinascimento e Siglo de Oro (1, 2, 4, 6, 7, 14, 15): in questo contesto si è occupato di rapporti linguistici nei testi classici italiani del Cinquecento, dal *Cortegiano* all'attività editoriale di Alfonso de Ulloa a Venezia, ai rapporti tra le opere di Garcilaso, Boscán e Petrarca. Questo approccio si trova esemplificato nella buona monografia del 2006 *Una poesia per l'impero* e viene confermata in una raccolta successiva di saggi del 2012 *Il potere della parola*. La seconda si incentra sulla riflessione traduttologica in ambito prevalentemente poetico (5, sullo stato della traduzione di poesia spagnola in Italia; 8, sui problemi della traduzione poetica; 10, volume in collaborazione significativo dell'approccio metodologico del *Tradurre lo spagnolo*, di uso didattico, 12 sugli aspetti interculturali della traduzione di sigle e acronimi)

Importanti le traduzioni (corredate da introduzione e/o note) di Goytisolo (3) sulla quale approfondisce alcuni aspetti (16), Mistral (9), García Valdés (13), nonché una antologia della "Scuola di Barcellona" (11).

A dispetto di una formazione iniziale come italianista, i risultati della sua attività di ricerca appaiono interessanti, con riflessioni mirate allo studio della lingua, della traduzione e degli aspetti interculturali (sia in ambito rinascimentale che contemporaneo).

In definitiva, il giudizio sul candidato relativo all'attività didattica e servizi prestati è buono, sull'attività di ricerca e coordinamento progetti è discreto, sulle pubblicazioni è buono.

Commissario Marco Presotto

Ricercatore di Lingua spagnola presso l'Università di Roma Tor Vergata, Matteo Lefèvre presenta un profilo scientifico linguistico e traduttologico spiccatamente interculturale tra Italia e Spagna. Italianista di formazione, si è occupato di interferenze linguistiche nei testi classici italiani del Cinquecento, dal *Cortegiano* all'attività editoriale di Alfonso de Ulloa a Venezia, alle relazioni tra le opere di Garcilaso, Boscán e Petrarca. Una sintesi significativa di questo approccio si trova già nella buona monografia del 2006 e viene confermata nell'ottima raccolta del 2012 *Il potere della parola* (si nota al riguardo una certa ridondanza in altri articoli presentati per la valutazione). E' poi apprezzabile l'attenzione a temi di lessicografia spagnola dello stesso periodo. Dal punto di vista sincronico, la produzione scientifica di Lefèvre presenta interessanti contributi su questioni di traduzione italiana di poesia spagnola contemporanea e due pregevoli e raffinate edizioni di poesia spagnola attuale (Gabriela Mistral, Olvido García Valdés). Significativo dell'approccio metodologico del candidato è il volume *Tradurre lo spagnolo*, di uso didattico, pubblicato in collaborazione. Con qualche eccezione, le pubblicazioni sono inserite in contesti di interesse nazionale italiano e non appare una forte propensione alla visibilità in ambito internazionale.

Il candidato ha tenuto corsi di lingua spagnola fin dal 2006 a Roma e a Udine, e si occupa anche di corsi di traduzione; è stato inoltre membro di commissione di dottorato. Collabora con alcune

[Handwritten signatures and initials]
B
AB
M
R

riviste italiane e spagnole ed ha partecipato a numerosi convegni principalmente in Italia. Svolge inoltre una interessante attività divulgativa in collaborazione con la RAI ed editori commerciali. In definitiva, il giudizio sul candidato relativo all'attività didattica e servizi prestati è ottimo, sull'attività di ricerca e coordinamento progetti è discreto, sulle pubblicazioni è buono.

Giudizio collegiale:

a) *Didattica, servizi prestati negli atenei e nei centri di ricerca italiani e stranieri, coordinamento di iniziative in campo didattico.*

È di formazione italianista, sia come Laurea che come Dottorato. Dal 2008 è ricercatore di Lingua Spagnola alla Facoltà di Lettere di Roma Tor Vergata e collabora ad un seminario dell'Universidad de Sevilla. Profilo giudicato buono.

b) *Contratti e borse di studio, organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca e di iniziative scientifiche in ambito nazionale e internazionale.*

Risulta far parte di un gruppo di ricerca in Spagna. Ha collaborato all'organizzazione del Congresso AIH di Roma. Ha partecipato a iniziative editoriali e di divulgazione della cultura spagnola in Italia, e ha preso parte a numerosi convegni in Italia e all'estero. Il giudizio complessivo su questa componente del suo CV è sufficiente.

c) *Risultati della ricerca e pubblicazioni.*

Nella sua ricerca si osservano due direttrici principali: la diffusione della poesia e della cultura italiana del Rinascimento in Spagna (derivata dalla sua formazione come italianista) e la traduzione poetica. Appaiono specialmente importanti tre antologie di poesia; le sue traduzioni sono accurate e attente alle specificità metriche con ottimi risultati. Come teorico della traduzione ha pubblicato diversi lavori tra i quali risalta la sua teorizzazione sull'importanza del ritmo nella versione poetica. Il giudizio complessivo è buono.

CANDIDATO: Luis Luque Toro (nato a Málaga, 3-XI-1950)

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Studi, partecipazione a gruppi di ricerca, partecipazione a convegni:

Abilitato a Seconda Fascia in Ispanistica 10/11 alla ASN prima tornata 2012. Abilitato anche a Prima Fascia in Ispanistica nella medesima tornata.

Dal 2002 è Ricercatore all'Università Ca' Foscari di Venezia. Si è formato in Spagna, laureandosi prima alla Università di Málaga (1978) e poi in Filologia Inglese all'Università di Granada (1992), seguite da un Dottorato in "Filología Inglesa" a Granada (2003). È poi passato in Italia come lettore di spagnolo, dapprima a Udine (1996-2000) e poi alla Ca' Foscari di Venezia (2000-2002). È stato Professore Invitato a un Master della Complutense (2009-2010, 2011-2012) e a un corso di Dottorato di Granada (2011-2012). Ha partecipato a una Commissione di Dottorato in Spagna (Univ. Granada a.a. 2004-2005) mentre è stato *referee* esterno per due tesi dottorali in Spagna (Coruña 2013 e Madrid, Carlos III 2013).

Ha fatto parte del Comitato Scientifico di singoli numeri di riviste: "Language Design" (anni 2008, 2009), "Entreculturas, Revista de Traducción y Comunicación intercultural" (anni 2009, 2010), "LynxX. Panorama de Estudios Lingüísticos" (2010), "Cálamo Faspe" (2013), "Ateneum Philological Forum" (2013); o di singoli volumi: *Léxico Español actual III* (2012), *Elycee II* (2013). Ha tenuto numerosissimi interventi in seminari e convegni internazionali in Spagna, in Italia, in Germania, in Polonia, in Slovenia.

Ha organizzato o partecipato all'organizzazione di diversi congressi, seminari e conferenze, sia facendo parte della CLO (Commissione Locale Organizzatrice), sia in proprio. Dal 2005 organizza il Congreso Internacional de Léxico Español Actual, presso l'Università di Venezia.

È membro di varie associazioni (ASELE, AHLE, SEL, AISPI, AESLA). Fa parte di gruppi di ricerca finanziati dalla Regione de Andalucía dal 1992 a oggi.

Attività didattica:

Sul fronte della Didattica, ha insegnato Lingua Spagnola all' Università di Málaga (1976-1994) mentre in Italia ha svolto attività didattica come Lettore. Come ricercatore a Venezia ha tenuto corsi e moduli (anche contemporanei ciascun anno) di Lingua Spagnola e Traduzione.

Elenca nel curriculum 77 pubblicazioni.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

1. Luque Toro, L., *Verbi con preposizione in italiano e in spagnolo*, Modena, Logos, 2005, 154 pp.
2. Luque Toro L., Medina Montero J. F., *Frente a frente. Lengua y cultura españolas para italianos*. Mòdena, Logos, 2005, 300 pp.
3. Luque Toro, L., *Léxico Español Actual II*, Venecia, Cafoscarina, 2009, 278 pp.
4. Luque Toro, L., *Diccionario contextual de locuciones preposicionales*, Granada, Granada Lingvistica 2009, 201 pp.
5. Luque Toro, L., *Manual práctico de usos de la fraseología española actual*, Madrid, Verbum, 2012, 180 pp.
6. Luque Toro, L., Medina Montero, J.F. y Luque R., *Léxico Español Actual III*, Venecia, Cafoscarina, 2012, 236 pp.
7. Luque Toro L., "Aspectos mentales y culturales en las locuciones preposicionales entre francés y español", en *La lingüística como reto epistemológico y como acción social. Estudios dedicados al profesor Angel López García con ocasión de su sexagésimo aniversario*, Madrid, Arco/Libros, II, 2009, pp. 1095-1103.
8. Luque Toro, L., "Una distinta conceptualización en el uso de los prefijos entre italiano y español: estudio y análisis de los casos más significativos", en María Cándida Muñoz Medrano (ed.), *Didáctica del español como L2*, Catania, Flavius Edizioni Pompei, 2010, pp. 59-72.
9. Luque Toro, L., "La descripción mental y emocional en la traducción de culturas: *Small World* de David Lodge en las versiones española e italiana", en Pilar Blanco García (ed.), *El Cid y la guerra de la independencia: dos hitos en la historia de la Traducción y la literatura*, Madrid, Univ.Complutense, 2010, pp. 91-100.
10. Luque Toro, L., "Consideraciones sobre las metáforas de la luz en Marsilio Ficino", en P.Aullón de Haro (ed.), *Teoría del humanismo*, IV, Madrid: Verbum, 2010, pp. 495-505.
11. Luque Toro, L., "Una aproximación cognitiva a los conceptos de consejo, vicio y malos hábitos en la fraseología española", en A. Pamies y D. Dobrovolskij (eds.), *Linguo-Cultural Competence*, Baltmannsweiler, Schneider Verlag Hohengehren, 2011, pp. 225-232.
12. Luque Toro, L., "Aspectos cognitivos y contrastivos de las locuciones entre español e italiano", *Studi italiani di linguistica teorica e applicata*, 3 (2011): pp. 541-552.
13. Luque Toro, L., "El concepto como divergencia entre lenguas afines: el caso italiano español", en Lucía Luque Nadal (ed.), *Transculturalidad, lenguaje e integración*, Granada, Granada Lingvistica, 2012, pp. 237-248.
14. Luque Toro, L., "Una aproximación semántica a la regencia preposicional de los verbos entre español e italiano", en Antonio Pamies Bertrán (ed.), *De lingüística, traducción y lexico-fraseología*, Granada, Ed. Comares, 2013, pp.73-84.
15. Luque Toro, L. "La importancia del uso de la lengua en un diccionario de colocaciones", en Cándida Muñoz Medrano y Luis Luque Toro (coord.), *Estudios lingüísticos y contrastivos de español*, Napoli Ed. Flavius 2013, pp. 71-82.
16. Luque Toro, L., "Falsos amigos entre italiano y español en su uso pragmático", *Language Design*, 15 (2013), pp. 77-89.

Giudizi individuali:

Commissario Vicente Beltrán Pepió

Come docente ha praticato a lungo in qualità di lettore l'insegnamento, in Italia, di Lingua Spagnola come L2 (1996-2002). In precedenza aveva insegnato Lingua Spagnola all'Univ.Málaga (1976-1994). È stato Professore Invitato a un Master della Complutense (2009-2010, 2011-2012) e a un corso di Dottorato dell'Univ.Granada (2011-2012). È stato membro di Commissione di Dottorato all'Univ.Granada (a.a. 2004-2005) mentre è stato *referee* esterno per due tesi dottorali (Univ.Coruña 2013 e Univ.Carlos III 2013). A Venezia da incardinato ha tenuto svariati moduli (anche contemporanei ciascun anno) di Lingua Spagnola e Traduzione, e d'altro canto sia per la Triennale che per la Specialistica è stato relatore e correlatore di un altissimo numero di tesi di laurea (204 di Triennale e 109 di Specialistica, dettagliate nel CV).

Sul fronte delle ricerche finanziate risulta inserito in un progetto della Junta de Andalucía (dal 1992 ad oggi) ma non in progetti italiani d'ateneo o ministeriali.

Ha fatto parte del Comitato Scientifico di singoli numeri di riviste: "Language Design" (anni 2008,2009), "Entreculturas, Revista de Traducción y Comunicación intercultural" (anni 2009,2010), "LynxX. Panorama de Estudios Lingüísticos" (2010), "Cálamo Faspe" (2013), "Ateneum Philological Forum" (2013); o di singoli volumi: *Léxico Español actual III* (2012), *Elycee II* (2013).

Le ricerche del candidato si evincono da un lungo elenco di titoli quasi tutti incentrati su problemi linguistici, specie sulla costruzione preposizionale. Uno degli articoli presentati ("Consideraciones sobre las metáforas de la luz en Marsilio Ficino", 2010) non verte su nessuno dei contenuti propri degli studi di ispanistica, e non si considera pertinente all'oggetto di questo concorso.

Tra i libri presentati dal candidato ve ne sono due dove il suo intervento in realtà si limita a quello di curatore dell'edizione (*Léxico Español Actual II*, 2009 e *Léxico Español Actual III*, 2012), con una brevissima premessa che non si può valutare come ricerca.

Una parte importante di queste ricerche si riferisce a problemi di grammatica contrastiva, specie italiano-spagnolo; spicca per impostazione teorica un gruppo di articoli ("Una distinta conceptualización en el uso de los prefijos entre italiano y español", 2010, "Aspectos cognitivos y contrastivos de las locuciones entre español e italiano", 2011, "Una aproximación semántica a la regencia preposicional de los verbos entre español e italiano", 2013 e "Falsos amigos entre italiano y español en su uso pragmático", 2013) nei quali applica metodologie e presupposti teorici variegati, meritando menzione particolare la linguistica cognitiva e la prospettiva culturale. Vari dei suoi libri mettono in atto questi presupposti nella presentazione di campi linguistici specifici; in *Verbi con preposizione in italiano e in spagnolo* (2005) offre una schematizzazione delle costruzioni verbali in entrambe le lingue, seguite da un dizionario bilingue delle costruzioni preposizionali più frequenti nelle due lingue raggruppate per equivalenza dei verbi, con esercizi pratici alla fine. È il metodo che segue anche nel suo *Diccionario contextual de locuciones preposicionales*, 2009, avendo entrambi i libri un orientamento eminentemente didattico. I suoi libri *Frente a frente. Lengua y cultura españolas para italianos*, 2005 e *Manual práctico de usos de la fraseología española actual*, 2012 sono raccolte di esercizi per studenti. Di nuovo rientra nel campo della grammatica contrastiva l'articolo "Aspectos mentales y culturales en las locuciones preposicionales entre francés y español", 2009. L'approccio cognitivo è comune a "Una aproximación cognitiva a los conceptos de consejo, vicio y malos hábitos en la fraseología española", 2011 mentre il confronto delle reti concettuali proprie di ogni cultura dà luogo ai lavori "La descripción mental y emocional en la traducción de culturas", 2010, "El concepto como divergencia entre lenguas afines: el caso italiano-español", 2012 e "La importancia del uso de la lengua en un diccionario de colocaciones", 2013.

Queste ricerche forse sono troppo incentrate su un solo aspetto della linguistica spagnola e troppo subordinate alle esigenze della didattica. Ciononostante, merita un rilievo molto positivo la dedizione di questo professore all'insegnamento.

Commissario Anna Bognolo

Ha ottenuto l'abilitazione di I fascia. La sua attività didattica a Venezia, dove è ricercatore dal 2002, è molto ricca, così come le sue iniziative nell'organizzazione di convegni di livello internazionale. La sua produzione è di stampo prettamente linguistico-didattico, in particolare i volumi dedicati all'insegnamento della lingua e della grammatica spagnola (pubblicazioni 1, 2) e volumi da lui curati che raccolgono i contributi in importanti congressi da lui periodicamente organizzati a Venezia (3 e 6). Oltre a corposi dizionari (4, *Diccionario contextual de locuciones preposicionales*) e manuali di fraseologia (5, *Manual práctico de uso de fraseología española*), spiccano anche studi di semantica, alcuni dei quali mostrano interesse per un approccio storico (9, 11). Si apprezzano buoni studi di vari aspetti di morfologia e sintassi in prospettiva contrastiva spagnola/italiana (12, 13, 14, 15, 16). Tutte le pubblicazioni (tranne la 10) hanno una piena congruenza con il SSD, e sono caratterizzate da un buon valore scientifico, tuttavia in certi casi hanno una collocazione editoriale periferica (1, 2, 3, 6, 8).

Commissario Patrizia Botta

È Ricercatore Confermato alla Ca' Foscari di Venezia. Si è formato in Spagna, sia come laurea che come dottorato (quest'ultimo in Anglistica). Ha lavorato dapprima come lettore a Udine e a Venezia; ha anche insegnato in Spagna (corsi di Master e di Dottorato) mentre attualmente tiene a Venezia un alto numero di corsi, attendendo anche a numerosissime tesi di laurea. Ha formato parte del Comitato Scientifico di singoli numeri di riviste o di singoli volumi. Ha tenuto numerosi interventi in convegni internazionali ed egli stesso ha organizzato una ventina di congressi o seminari. Partecipa a ricerche finanziate dalla Junta de Andalucía, ma non da atenei italiani.

Tra le 16 pubblicazioni presentate, 6 sono volumi (nn.1-6) di cui 2 in collaborazione (n.2, n.6). Due dei libri sono in realtà curatele (n.3, n.6), con poche pagine a firma del candidato. Le rimanenti pubblicazioni sono articoli apparsi in tomi collettivi (nn.7, 8, 9, 10, 11, 13, 15) e in riviste (n.12 "Studi italiani di linguistica teorica e applicata", n.16 "Language Design").

Di interesse linguistico, tranne il n.10, sono tutti i lavori presentati, che a volte risentono di un certo didatticismo (manuali, esercizi, ecc.). Campi privilegiati di studio sono il lessico (n.3, n.4, n.6), la fraseologia (n.5, n.11), il verbo (n.1), la reggenza verbale (n.14), le locuzioni a livello contrastivo (n.7, n.12), i prefissi (n.8), aspetti traduttivi (n.9), aspetti contrastivi (n.14), lessicografia (n.15), falsi amici (n.16).

Nel complesso, il giudizio è eccellente sul fronte della didattica e dei servizi prestati e buono sul fronte scientifico delle pubblicazioni e della ricerca.

Commissario Rafael Lozano Miralles

Ricercatore di Lingua spagnola presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia, presenta un curriculum da cui si evince una formazione come filologo e come anglista con un orientamento della ricerca di carattere didattico da cui si evince una buona competenza teorica.

Eccellente la partecipazione a convegni e congressi, anche all'estero.

Come docente, presenta una vastissima attività didattica.

Buona e diversificata la sua attività di ricerca di carattere didattico (monografie di carattere didattico: 1, 2 e 5), a cui si aggiunge una importante riflessione teorica in particolare attorno al tema del regime preposizionale, come è il caso del *Diccionario contextual* (4). Alle collocazioni viene dedicato concretamente il saggio 15, interessante per l'approccio. Si segnalano poi articoli scientifici pubblicati in significativi contesti internazionali (12 e 16), accompagnati da continue indagini su tematiche sempre collocate nell'ambito dell'apprendimento della lingua spagnola e della grammatica contrastiva (7, 8, 9, 11, 13, 14 e 16). Sono curatele gli interessanti volumi 3 e 6.

Interessante il contributo sull'opera di Marsilio Ficino (10) anche se non pertinente.

Importante nella sua attività di organizzatore (per l'impatto internazionale) sono i cinque convegni sul *Lessico spagnolo* all'università di Venezia.

MB
AB
R

In definitiva, il giudizio sul candidato relativo all'attività didattica e servizi prestati è eccellente, sull'attività di ricerca e coordinamento progetti è buono, sulle pubblicazioni è buono.

Commissario Marco Presotto

Docente di lingua spagnola dal 1983, Luis Luque Toro insegna Lingua spagnola e traduzione specialistica per i corsi di studio delle lauree di primo e secondo ciclo presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia, dove ha curato nell'ultimo decennio la relazione di circa trecento tesi triennali e magistrali. Il profilo scientifico del candidato è linguistico glottodidattico. Le pubblicazioni presentate sono costituite in primo luogo da sei monografie di carattere didattico. Si tratta di volumi destinati all'uso degli studenti per l'apprendimento linguistico, che dimostrano una eccellente competenza del candidato nella selezione e preparazione di strumenti per la didattica della lingua spagnola come L2. Tuttavia, l'apporto originale, per la caratteristica stessa del prodotto, è limitato. Riveste maggiore interesse, sotto questo aspetto, il *Diccionario contextual de locuciones preposicionales*, per le implicazioni teoriche complesse e per i risultati riportati. Le restanti pubblicazioni sono costituite da articoli scientifici legati principalmente a questo ambito di studio e pubblicate in Italia e in Spagna. Si segnalano alcuni saggi su aspetti cognitivi nelle locuzioni preposizionali tra spagnolo e altre lingue (italiano, francese), e in generale su questioni di traduzione e di grammatica contrastiva. Non appare rilevante, ai fini della valutazione, il peraltro interessante breve saggio sulle metafore della luce nell'opera di Marsilio Ficino. Il candidato ha partecipato a numerosi congressi internazionali ed ha organizzato dal 2005 cinque importanti congressi internazionali sul tema del Lessico spagnolo, e dal 2010 tre giornate internazionali sul tema "Italia y España" presso l'università Ca' Foscari di Venezia. E' stato visiting professor negli ultimi cinque anni presso università spagnole (Complutense di Madrid, Granada). E' inoltre stato membro di gruppi di ricerca spagnoli nell'ambito della linguistica e dell'insegnamento dello spagnolo come L2 ed è membro di alcune associazioni scientifiche internazionali.

In definitiva, il giudizio sul candidato relativo all'attività didattica e servizi prestati è eccellente, sull'attività di ricerca e coordinamento progetti è buono, sulle pubblicazioni è buono.

Giudizio collegiale:

a) *Didattica, servizi prestati negli atenei e nei centri di ricerca italiani e stranieri, coordinamento di iniziative in campo didattico.*

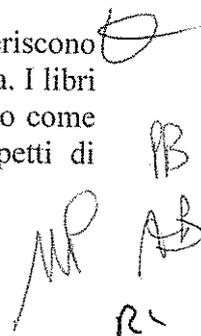
Luis Luque Toro è ricercatore presso l'Università Ca' Foscari di Venezia dal 2002. Ha insegnato all'Università di Malaga e poi come lettore a Venezia, sempre nel SSD di Lingua Spagnola. Ha partecipato inoltre a un master presso la Università Complutense di Madrid e al dottorato della Università di Granada, ed è stato membro o revisore esterno in commissioni di tesi di diverse università. A Venezia ha diretto innumerevoli tesi di laurea; la sua attività in questo ambito è ottima.

b) *Contratti e borse di studio, organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca e di iniziative scientifiche in ambito nazionale e internazionale.*

Nel curriculum del candidato non risulta la coordinazione o partecipazione a gruppi di ricerca dell'Università di Venezia, anche se è costante la collaborazione con un progetto della Junta de Andalucía dal 1992; non risulta neppure l'attribuzione di contratti o borse di studio. La capacità di organizzare incontri scientifici (da cui derivano pubblicazioni di studi di ottimo livello) è stata invece molto elevata. La valutazione di questo ambito può considerarsi buona.

c) *Risultati della ricerca e pubblicazioni.*

Come ricercatore ha pubblicato numerosi articoli di tema linguistico, che spesso si inseriscono metodologicamente nell'ambito della grammatica contrastiva e con una prospettiva cognitiva. I libri che presenta ai fini del concorso, con la eccezione dei volumi collettivi in cui è intervenuto come curatore, sono di carattere spiccatamente didattico. Essi tendono a concentrarsi su aspetti di costruzione e regime preposizionale. La valutazione finale è ottima.



CANDIDATO: Elena Elisabetta Marcello (nata a Milano, 1-XI-1965).

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Studi, partecipazione a gruppi di ricerca, partecipazione a convegni:

Abilitata a Seconda Fascia in Ispanistica 10/11 alla ASN prima tornata 2012. Ha anche conseguito in Spagna, nel 2013, l'idoneità a Professore Associato di Filologia Italiana (Acreditación Nacional a Profesor Titular de Universidad).

Dal 2008 incardinata in Spagna alla Universidad de Castilla-La Mancha (UCLM) come Profesor Contratado per il settore di Filologia italiana. È stata eletta per la Junta de Facultad (2009-2013). È membro di varie Commissioni del Dipartimento d'appartenenza.

Formatasi a Pavia con una tesi in letteratura Spagnola (1992), ha conseguito una seconda laurea in Filología Española alla Facultad de Filosofía y Letras (UCLM, 1996) dove ha anche conseguito il Dottorato in "Filología Hispánica" alla UCLM (2002) con una tesi sul teatro del Siglo de oro.

Ha seguito numerosi corsi di aggiornamento di Letteratura Spagnola (2005-2006, 2008-2009), di Paleografia Spagnola (1988-1989) e di Lingua Italiana. È stata titolare di varie borse di studio (usufruite in Italia e all'estero a Milano 1996-2006, a Parigi 1998, a Pavia 1997 e 2002, Parma 2002, alla Sapienza 2007-2008, in Svezia 2011-2012).

È membro di numerosi Progetti di Ricerca, per lo più spagnoli: Junta de Castilla-La Mancha 2002-2004, progetti d'ateneo UCLM 1997-1999, 2000-2002, 2006, 2007, Ministero spagnolo 1996-1999, 1999-2002, 2002-2005, 2009-2011, 2012-2014, Comunità Europea 1993-1996, Nanterre 2012-2013, Consolider 2010-2015.

Per conto del suo Ateneo è responsabile di accordi bilaterali con altre università (Ontario Canada 2009-2011) e di accordi Erasmus (Milano, Utrecht, Cardiff UK).

Forma parte del Comitato Scientifico della "Revista Hispanista Escandinava" ed è revisore per numerose riviste internazionali ("La Perinola", "Anuario Lope de Vega", "RILCE, Revista de Filología Hispánica").

Ha tenuto interventi a numerosi convegni e congressi internazionali in Italia, in Francia e in Spagna.

Ha altresì fatto parte della CLO (Commissione Locale Organizzatrice) in numerosi convegni (dal 1999 Jornadas de Teatro Clásico dell'Istituto Almagro della UCLM, poi Ciudad Real 2005-2007, 2009, Toledo 2007, Corella 2011, Parma 2013, ecc.).

È membro di numerose associazioni (Istituto Almagro de Teatro clásico della UCLM dal 1997, Soc. Italianistas dal 1996, AISO dal 1993, Asoc. Española de Bibliografía dal 2007 al 2011) e dal 2011 fa parte del direttivo di IDEA (Istituto de Estudios Auriseculares) mentre nel 2008 ha fatto parte della Giuria del «Premio de Bibliografía de la Biblioteca Nacional».

Attività didattica

Insegna da diversi anni Lingua Italiana alla Facoltà di Lettere della UCLM (dal 1993 a oggi), prima per affidamento o contratto esterno e poi come incardinata. Ha anche insegnato nel medesimo ateneo Letteratura Spagnola Medievale e Aurea all'interno di un Master in Letras e Humanidades (dal 2009 a oggi), e ha impartito corsi di Dottorato su *Le fonti italiane della Comedia Española* in collaborazione con Felipe Pedraza (2003-2008), su *Strumenti e Metodologia* in collaborazione con Ignacio Arellano (2006-2007), sull'*Arte Nuevo de Lope* in collaborazione con Felipe Pedraza (2007-2008), e altri corsi ancora su *Teatro* (dal 2003 al 2006).

Ha tenuto numerosi seminari e conferenze in Italia, Spagna, Irlanda, Svezia

È stata Visiting Professor a Roma La Sapienza (2008) e in Svezia (2012).

Nel CV elenca 90 pubblicazioni (di cui 7 in corso di stampa.)

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

1. «Un poema devoto de A. Cubillo de Aragón y la peste malagueña de 1637», *Revista de Literatura*, LXXV, 149, 2013, pp. 263-277.

AB

AB

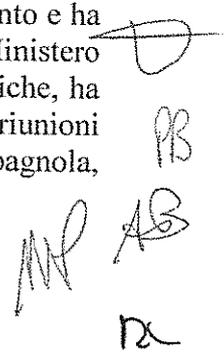
R

- 2.«Sobre la traducción española de *Le piacevoli notti* de G. F. Straparola. Antígrafo, configuración de la obra y autocensura en Francisco Truchado», *Revista hispanista escandinava*, 2, 2013, pp. 48-65.
- 3.«*Il filosofo di campagna* goldoniano tradotto da Ramón de la Cruz. Note di lingua e riscrittura», *Quaderns d'Italiá*, 17, 2012, pp. 11-26.
- 4.«Da Goldoni a Ramón de la Cruz: *Il filosofo di campagna* a Madrid nella 2ª metà del Settecento», *Rivista di letteratura teatrale*, 5, 2012, pp. 77-88.
- 5.«Sulla diffusione e traduzione delle novelle di G. F. Straparola in Spagna I – La novella VI, 1», in *La traducción en las relaciones italo-españolas: lengua, literatura y cultura*, ed. Assumpta Camps, Barcelona., Universitat de Barcelona, 2012, pp. 171-185.
- 6.Alfonso Botti, *España y la crisis modernista. Cultura, sociedad civil y religiosa entre los siglos XIX y XX*, trad. Elena E. Marcello, Cuenca, Servicio de Publicaciones de la Universidad de Castilla-La Mancha, 2012 (ISBN: 978-84-8427-843-6).
- 7.Francisco de Rojas Zorrilla, *La traición busca el castigo*, edición crítica de Elena E. Marcello, in: Felipe B. Pedraza y Rafael González Cañal (Dir.), Gómez Rubio, Gemma (Coord.), Francisco de Rojas Zorrilla, *Obras. III Primera parte de comedias*, Cuenca, Universidad de Castilla-La Mancha, 2011, pp. 163-294.
- 8.«José de Valdivielso» in: Jauralde, Pablo (dir.), *Diccionario Filológico de la Literatura Española (siglos XVI y XVII). Textos y transmisión*, vol. II, Madrid, Castalia, 2010, pp. 556-576.
- 9.«Angiola D'Orso y la traducción de *Con quien vengo, vengo*», *Anuario Calderoniano*, nº 3 / Otro Calderón. Homenaje a Maria Teresa Cattaneo, coord. A. Cassol y J. M. Escudero, 2010, pp. 239-257.
10. «Carlo Celano e Rojas Zorrilla. *Gli effetti ovvero gli eccessi della cortesia*, opera regia tratta da *Obligados y ofendidos*», *Studi Secenteschi*, LI, 2010, pp. 199-229.
11. «La recepción del teatro de Francisco de Rojas Zorrilla en Italia. Algunas anotaciones», *Lectura y Signo*, 2, 2007, pp. 175-190.
12. «El romance del "enredomado" de A. Cubillo de Aragón», *Analecta Malacitana*, XXVII: 2, 2004, pp. 465-500.
13. «De Valdivielso a Calderón: *Origen, pérdida y restauración de la Virgen del Sagrario*», *Criticón*, 91, 2004, pp. 79-91.
14. «Appunti sulla fortuna del teatro spagnolo in Italia: *Il maritarsi per vendetta* di G. A. Cicognini», in *El teatro italiano. Actas del VII Congreso de Italianistas*, Ed. Joaquín Espinosa, Universitat de Valencia, 1998, pp. 399-406.
15. «Diego López de Haro, poeta cancioneril. Perfil histórico-biográfico», *Il confronto letterario*, XII: 23, 1995, pp. 105-129.
16. Carlos Castillo, *Bartolomé de las Casas, un itinerario cristiano*, trad. dallo spagnolo di Elena Marcello, Firenze, Cultura della Pace, 1993 (ISBN 880900881-2).

Giudizi individuali:

Commissario Vicente Beltrán Pepió

Per quanto riguarda la sua formazione, la prof. Marcello si è laureata e addottorata in Filologia Ispanica con una doppia Laurea (Università di Pavia e Universidad de Castilla-La Mancha); ha impartito lezioni e seminari in diversi Paesi, ha frequentato numerosi corsi di perfezionamento e ha partecipato senza interruzioni temporali a progetti di ricerca della sua Università, del Ministero spagnolo, della Comunità Europea e di altri Paesi. E' socia di diverse associazioni scientifiche, ha organizzato numerosi congressi e ha partecipato continuamente a congressi e riunioni scientifiche, raggiungendo un'ottima integrazione nella comunità scientifica filologica spagnola, italiana e internazionale.



Come docente, ha insegnato l'italiano come lingua straniera presso la Universidad de Castilla-La Mancha fin dal 1993; nell'università spagnola è stata incardinata con il livello equivalente a prof. Associato (Profesora contratada doctora e Acreditación para Profesor Titular de Universidad).

Nella sua ricerca risaltano due linee di interesse: gli studi sulla poesia e il teatro del XVII sec. e la traduzione nelle lingue italiana e spagnola e relativi problemi teorici. La prima di queste linee ha origine nel periodo della sua formazione, e sono degni di nota i suoi lavori dedicati ai poeti Diego López de Haro, Álvaro Cubillo de Aragón e José de Valdivielso; in tutti dimostra una capacità notevole per la ricerca di archivio e per l'analisi e la considerazione del rapporto fra la produzione poetica e la società coeva e i suoi problemi, anche se sarebbe desiderabile una maggiore attenzione ai problemi specifici di storia della poesia spagnola. La contestualizzazione storica è del pari uno degli aspetti più rilevanti dei suoi numerosi studi sull'opera drammatica di Rojas Zorrilla e i suoi adattamenti italiani, studi nei quali dimostra fra l'altro una perfetta padronanza dei metodi di ricerca specificamente letterari e filologici.

E' perfettamente bilingue: ha realizzato una traduzione dall'italiano in spagnolo (A. Botti, *España y la crisis modernista*, 2012) e una traduzione dallo spagnolo in italiano (C. Castillo, *Bartolomé de las Casas, un itinerario cristiano*, 1993). Sul versante della teoria della traduzione si è occupata delle versioni italiane del teatro spagnolo nel XVII sec. (G. A. Cicognini, A. D'Orso, C. Celano) e di versioni spagnole di novelle italiane nello stesso periodo (Straparola), così come anche di traduzioni di opere teatrali nel s. XVIII (Goldoni e Ramón de la Cruz); in questi lavori risalta la padronanza dei problemi teorici della traduzione e la sua capacità di risolvere i problemi pratici e le difficoltà inerenti alla versione tra le due lingue, ma spicca soprattutto la sua capacità di captare le differenze di gusto, di ideologia e di abitudini tra le due società, risultato della sua eccellente conoscenza degli opportuni strumenti linguistici, filologici e storici.

Ha realizzato inoltre edizioni critiche di testi spagnoli (Rojas Zorrilla) nelle quali, così come negli studi sulla traduzione, dimostra un'eccellente conoscenza delle tecniche della ricerca ecdotica: paleografia, filologia materiale, procedimenti di stampa antichi e strumenti linguistici per la *constitutio textus*, l'interpretazione e l'annotazione.

Gli studi teorici e pratici sulla traduzione costituiscono la porzione più abbondante fra le pubblicazioni presentate al concorso (9), seguiti dall'edizione di testi spagnoli (3) che pure sono pertinenti al SSD per il quale è bandito il concorso; la maggior parte del CV è dunque coerente con il SSD. Nella sua traiettoria di ricerca dimostra un elevato grado di conoscenza di tecniche assai complesse e diversificate. La sua didattica in Spagna è stata dedicata alla Lingua italiana come L2, il che porta a ritenerla esperta nell'analisi delle difficoltà di apprendimento delle due lingue e a considerare che possa essere facile la sua integrazione come docente di Lingua spagnola. Il suo CV dimostra inoltre la sua piena integrazione in gruppi di ricerca di entrambi i Paesi, e la sua esperienza come intermediaria tra le due lingue e le due culture. Ritengo pertanto la sua preparazione eccellente.

Commissario Anna Bognolo

Dal 2008 è incardinata all'Università di Castilla-la Mancha e ha insegnato anche in corsi di Master e Dottorato. Munita di solida formazione filologica, la candidata esibisce una abbondante produzione scientifica e una continua e costruttiva presenza in progetti internazionali di grande prestigio. La sua ricerca si è rivolta soprattutto a studi ed eccellenti edizioni critiche di poesia e teatro barocco (1, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14), nonché a lavori molto competenti sulla traduzione della novellistica italiana (2, 5). Le traduzioni bidirezionali e gli studi sui rapporti contrastivi tra lingua italiana e spagnola, anch'essi pienamente congruenti con il SSD messo a concorso, mostrano un approccio teorico rigoroso e informato (6, 16). Il giudizio sulla didattica, la capacità gestionale e organizzativa, e la ricerca è eccellente.

Commissario Patrizia Botta


RB
AB
R

È incardinata in Spagna all'Univ.Castilla-La Mancha ("Profesor Contratado Doctor"). Insegna Lingua Italiana come L2 ma è ispanista per formazione e percorso scientifico (due lauree e dottorato). Ha insegnato Letteratura Spagnola teatrale in Spagna in corsi di Dottorato e di Master. È responsabile di accordi Erasmus (Italia, Olanda, Inghilterra) e di Accordi-quadro (Canada), ed è peraltro membro di varie commissioni di Dipartimento. Partecipa a numerosi progetti finanziati spagnoli ed europei. Ha tenuto frequentissimi interventi a congressi internazionali ed ha organizzato lei stessa vari convegni di teatro. Fa parte del Comitato Scientifico di una rivista ed è *referee* per conto di tre riviste di prestigio.

Tra le 16 pubblicazioni, 3 sono volumi, di cui 2 traduzioni (n.6 Alfonso Botti, e n.16 Las Casas), e 1 è un'edizione critica (n.7 *La traición busca el castigo* di Rojas Zorrilla). I rimanenti lavori sono per lo più articoli in riviste prestigiose (n.1 "Rev.Literatura", n.2 "Rev.Hispanista Escandinava", n.3 "Quaderns d'Italià", n.4 "Riv. Letteratura teatrale", n.10 "Studi secenteschi", n.11 "Lectura y signo", n.12 "Analecta Malacitana", n.13 "Críticón", n.15 "Il confronto letterario"), oppure 2 lavori in volume collettivo (n.5, n.9), 1 in atti di convegno (n.14), e 1 voce d'enciclopedia (n.8).

Di interesse linguistico, fra i lavori presentati, sono 8 sulla traduzione (nn.2 e 5 trad.sp. cinquecentesca di Straparola ad opera di Truchado, nn.3 e 4 trad.sp. settecentesca di Goldoni ad opera di Ramón de la Cruz, n.6 trad.sp. di Alfonso Botti, n.9 trad.it. di una commedia di Calderón a opera di Angiola D'Orso pubblicata a Ferrara nel 1669, n.14 trad.it. di *Casarse por venganza* di Rojas Zorrilla ad opera di Cicognini, n.16 trad.it. di una monografia su Bartolomé de las Casas), e più marginalmente il n.10 rifacimento italiano di *Obligados y ofendidos* di Rojas Zorrilla ad opera di Carlo Celano e il n.11 sulla ricezione e le traduzioni italiane di Rojas Zorrilla, oltre ad alcune pagine su lingua e stile in n.12 Cubillo de Aragón. Ogni lavoro della candidata è caratterizzato da fine erudizione e dalla sistematica ampiezza dell'informazione bibliografica. Il grado di internazionalizzazione che dimostrano le collocazioni editoriali è massimo. Il livello scientifico degli scritti è eccellente.

Nel complesso, il giudizio è eccellente sia sul fronte della didattica e dei servizi prestati, sia sul fronte scientifico delle pubblicazioni e della ricerca.

Commissario Rafael Lozano Miralles

Docente a contratto (abilitata anche come "profesor titular") presso l' Universidad de Castilla-La Mancha, presenta un curriculum da cui si evince la formazione come ispanista (Dottorato di Ricerca in Filologia Spagnola Universidad de Castilla-La Mancha) con un orientamento prevalentemente articolato su due direttrici: poesia e teatro del Siglo de Oro, e sulla traduttologia poetica.

Presenta una buona attività di ricerca integrata dalla sua partecipazione a progetti anche internazionali, anche con soggiorni all'estero.

Molto buona la partecipazione a convegni e congressi, anche all'estero.

Come docente, presenta attività didattica a contratto e di ruolo nei settori dell'insegnamento della Lingua italiana e della Letteratura spagnola (anche a livello di Dottorato).

I lavori che presenta, pubblicati anche in sedi molto prestigiose in Italia e all'estero, si caratterizzano per una articolata concentrazione attorno a due ambiti. Per quanto riguarda il Siglo de Oro, prepara una fondamentale edizione critica di Rojas Zorrilla, (7) che si completa con gli studi dedicati ai rapporti del drammaturgo con Celano (10) e alla sua ricezione in Italia (11 e 14) zona di ricerche estremamente feconda e suggestiva; a questo si aggiungono gli studi su poeti e autori rilevanti: Cubillo de Aragón (1e 12), Valdivielso (8 e 13), López de Haro (15) lavori tutti che dimostrano il solidissimo rigore metodologico e la perizia nell'affrontare gli aspetti testuali.

Di particolare interesse e qualità le riflessioni e gli studi sulla traduzione di Straparola ad opera di Truchado (2 e 5), di Calderón ad opera di Angiola D'Orso (9), di Goldoni ad opera di Ramón de la Cruz (3).

Completano il percorso di studiosa attenta le traduzioni di un volume di Botti sulla crisi modernista in Spagna, traduzione verso lo spagnolo (6) e la traduzione del volume di Castillo su Bartolomé de las Casas, traduzione verso l'italiano (16).

RB

AB

ru

Con un percorso formativo di tutto rispetto, i risultati della sua attività di ricerca sul Siglo de Oro appaiono molto interessanti, e di grande rigore ecdotico. Molto attente e di sicura importanza le riflessioni mirate allo studio della traduzione e degli aspetti interculturali.

In definitiva, il giudizio sul candidato relativo all'attività didattica e servizi prestati è ottimo, sull'attività di ricerca e coordinamento progetti è eccellente, sulle pubblicazioni è eccellente.

Commissario Marco Presotto

Attualmente docente di Filologia italiana presso l'Università di Castilla-La Mancha, Elena Elisabetta Marcello presenta un profilo scientifico di ispanista di formazione filologico-letteraria spiccatamente interculturale. Le pubblicazioni presentate danno conto di una intensa ed eccellente attività di ricerca nell'ambito delle relazioni tra la letteratura drammatica classica spagnola e quella italiana del periodo, dalle traduzioni italiane di testi calderoniani o di Rojas Zorrilla fino ai rapporti tra l'opera di Goldoni e la riscrittura di Ramón de la Cruz. Appartiene ad una linea di studio complementare l'attenzione della candidata alle forme di traduzione della novellistica italiana (Straparola) in Spagna e la sua divulgazione. Si segnalano inoltre due pregevoli traduzioni di saggi critici italiani di interesse didattico e divulgativo (Botti dall'italiano, Castillo dallo spagnolo), prova di un solido bilinguismo. Il rigore metodologico è poi confermato dalle indagini recenti attorno ad un poema inedito di Alvaro Cubillo de Aragón, che viene studiato e pubblicato con notevole perizia. La presenza della candidata nella comunità scientifica è consolidata, come appare dalle numerose partecipazioni a importanti convegni in Europa anche con incarichi di coordinazione; svolge poi da molti anni l'attività di organizzazione delle *Jornadas de Almagro* all'interno del Festival di Teatro Classico di grande rilevanza internazionale. Collabora con numerose riviste e partecipa in modo continuativo dal 1996 a progetti di ricerca spagnoli, francesi ed europei; ha svolto attività di insegnamento di lingua, filologia italiana presso la propria università. Ha tenuto corsi di dottorato su rapporti tra teatro classico spagnolo e italiano. E' membro di numerose associazioni scientifiche internazionali.

In definitiva, il giudizio sul candidato relativo all'attività didattica e servizi prestati è buono, sull'attività di ricerca e coordinamento progetti è eccellente, sulle pubblicazioni è eccellente.

Giudizio collegiale:

a) *Didattica, servizi prestati negli atenei e nei centri di ricerca italiani e stranieri, coordinamento di iniziative in campo didattico.*

Dal 2008 incardinata in Spagna presso la Università di Castilla-La Mancha, dove insegna Lingua Italiana come L2 dal 1993. Dal 2009 a oggi ha anche insegnato nel medesimo ateneo Letteratura Spagnola all'interno di un Master e ha dato corsi di Dottorato. È responsabile di accordi bilaterali con altre università, ed è membro di varie Commissioni del Dipartimento d'appartenenza. Il suo profilo si giudica buono.

b) *Contratti e borse di studio, organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca e di iniziative scientifiche in ambito nazionale e internazionale.*

Ha tenuto numerosi seminari e conferenze fuori sede e all'estero, ha seguito numerosi corsi di aggiornamento. È stata titolare di varie borse di studio ed è stata anche Visiting Professor in Italia e in Svezia. È membro di vari Progetti di Ricerca, per lo più spagnoli, dal 1997, sia dell'Università che del Ministero spagnolo del massimo livello di eccellenza (Consolider), Comunità Europea e altri progetti esteri. Ha tenuto interventi a convegni e congressi internazionali. Fa parte di numerose associazioni scientifiche, anche a livello direttivo, è membro del Comitato Scientifico della "Revista Hispanista Escandinava" ed è revisore per numerose riviste internazionali. Ha fatto parte della Commissione Organizzatrice di molti convegni. La valutazione complessiva è eccellente.

c) *Risultati della ricerca e pubblicazioni.*

Nella sua ricerca risaltano due linee di interesse: gli studi sulla poesia e il teatro del XVII secolo, e la traduzione nelle lingue italiana e spagnola con i relativi problemi teorici. Sul primo argomento, la contestualizzazione storica è uno degli aspetti più rilevanti dei suoi numerosi studi, nei quali

MP RA

dimostra fra l'altro una perfetta padronanza dei metodi di ricerca specificatamente letterari e filologici. Ha realizzato inoltre edizioni critiche di testi spagnoli nelle quali dimostra un'eccellente padronanza degli strumenti metodologici. Come traduttrice, è perfettamente bilingue: ha realizzato una traduzione dall'italiano allo spagnolo e un'altra dallo spagnolo all'italiano. Sul versante della teoria della traduzione, si è occupata tanto delle versioni italiane del teatro classico spagnolo come di versioni spagnole di novelle italiane e di teatro italiano; in questi lavori risalta la profonda conoscenza dei problemi teorici della traduzione, ma spicca soprattutto la sua capacità di captare le differenze di gusto, di ideologia e di abitudini tra le due società. Questi risultati si giudicano eccellenti.

CANDIDATO: Alessandro Rocco (nato a Napoli, 9-VII-1970).

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Studi, partecipazione a gruppi di ricerca, partecipazione a convegni:

Abilitato a Seconda Fascia in Ispanistica 10/II alla ASN prima tornata 2012.

Dal 2006 è Ricercatore di Lingua Spagnola all'Università di Bari, Facoltà di Lingue.

Laureato in Letteratura ispanoamericana a Napoli Federico II nel 1997, ha frequentato un corso di perfezionamento a Napoli (Suor Orsola Benincasa 1999). Ha ottenuto il Dottorato a Palermo nel 2002 con una tesi sul mondo cinematografico di García Márquez.

Ha ottenuto un assegno di ricerca biennale dell'Università di Napoli L'Orientale (2004-2006)

Ha tenuto interventi a seminari e convegni quasi tutti di Letteratura Ispanoamericana e di Cinema, in Italia, Spagna, Francia e Messico.

Responsabile di un Progetto di ricerca di Ateneo (2009).

Ha collaborato a collane editoriali di Letteratura Ispanoamericana (2003, 2006-2007).

Attività didattica

Prima di entrare in ruolo è stato Docente a Contratto di Letteratura Ispanoamericana all'Università della Calabria (2001-2002), a Napoli Orientale (2004-2005, 2005-2006), a Firenze (2008-2009), di Storia della Cultura Ispanica all'Università della Calabria (2002-2003, 2003-2004), di Lingua Spagnola a Napoli Orientale (2002-2003, 2003-2004). Ha collaborato alle attività del Dottorato di Napoli Orientale (2004-2005). Dall'immissione in ruolo insegna Lingua Spagnola a Bari, Facoltà di Lingue e anche Letteratura Ispanoamericana (2007-2008, 2009-2010, 2011-2012, 2012-2013), nonché tiene corsi per il Tirocinio Formativo Attivo. Ha tenuto lezioni di letteratura ispanoamericana (Erasmus) all'Universitat de Barcelona (2010, 2011), un seminario a La Habana (2013) e un altro seminario all'Universidad Autónoma di Madrid (2014).

Nel curriculum elenca 29 pubblicazioni (di cui 5 in corso di stampa).

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI (di cui due in corso di stampa):

1. "Poesia d'orizzonte aperto, invito alla lettura di Saul Yurkievich", in *Poesia*, Crocetti Editore, N. 178, Anno XVI, dicembre 2003, pp. 16-25.
2. "Eterogeneità socio culturale nella letteratura sulle Ande", in *Annali dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale – Sezione Romanza-*, v. XLVI, 1, Napoli 2004, pp. 137-150.
3. Ricardo Cano Gaviria, *Il passeggero Walter Benjamin*, (traduzione e postfazione a cura di Alessandro Rocco), Le Lettere, Firenze, 2007.
4. "El sueño del Chamán: Análisis del film *Cabeza de Vaca* de Nicolás Echevarría y Guillermo Sheridan", *Palabras e ideas: ida y vuelta, Actas del XXXVI Congreso I.L.L.I., Génova, 26 de Junio – 1 de Julio 2006*, Editori Riuniti, 2008. ISBN: 978-88-359-5997-7.
5. "José Revueltas sceneggiatore: da *Tierra y libertad* a *El apando*", in *Oltre il racconto, passaggi tra giallo e noir, mito, cinema e teatro*, a cura di Martha Canfield, Mazzanti, Venezia, 2008, pp. 93-108.
6. *Il cinema di García Márquez*, Firenze, Le Lettere, 2009.
7. *La scrittura immaginifica: il film-scritto nella narrativa ispanoamericana del Novecento*, Aracne, Roma, 2009. ISBN: 978-88-548-2604-5.

8. "Traducción y reescritura, palabra e imagen en *El pasajero Walter Benjamin* de Ricardo Cano Gaviria", in Ricardo Cano Gaviria, (Estudio crítico de Orlando Mejía Rivera. Introducción de Alessandro Rocco), *El pasajero Walter Benjamin*, Editorial Universidad de Caldas, Manizales - Colombia, 2009, pp. 83-111.
9. "Culture, miti e utopie in due sceneggiature storiche di Carlos Fuentes e Miguel Angel Asturias su Benito Juárez". In: *Quaderni di Thule* (2010). p. 145-158.
10. "José Revueltas escritor de cine: el guion *La otra*". *Revista de Crítica Literaria Latinoamericana*, vol. 73 (2011), p. 229-252.
11. "José Revueltas escritor de cine - el guión *Los albañiles*, adaptación de la novela de Vicente Leñero". *CIBERLETRAS*, vol. 25, (2011) <http://www.lehman.cuny.edu/ciberletras/v25/rocco.html>
12. "La adaptación del cuento *Blacamán el bueno vendedor de milagros* y su relación con la novela *El otoño del patriarca* en un argumento cinematográfico inédito de Gabriel García Márquez y Giancarlo del Re". *Revista Digital de la Fundación Nuevo Cine Latinoamericano (FNCL)*, 4, 2012.
13. "La representación apocalíptica de la violencia en la narrativa filmica de Gabriel García Márquez: los guiones de *El año de la peste* y *Edipo Alcalde*, y los argumentos inéditos *Dios y yo* y *Para Elisa*", *Biblioteca di studi di filologia moderna*, 17, 2013, pp. 235-243.
14. "Miti universali e memoria peruviana nella narrativa di Vargas Llosa: Lituma en los Andes". Mitos universales y memoria peruana en la narrativa de Vargas Llosa: Lituma en los andes". In: *Perù frontiera del mondo, Eielson e Vargas Llosa: dalle radici all'impegno cosmopolita. Perú Frontera del mundo. Eielson y Vargas Llosa: de las raíces al compromiso cosmopolita*. A cura di Martha L. Canfield. Firenze: Firenze University Press, 2013. ISBN (online) 978-88-6655-350-2
15. "Dios y yo: argumento cinematográfico de García Márquez sobre la figura del dictador latinoamericano, episodio de la novela *El otoño del patriarca*". *Revista Iberoamericana*, in corso di stampa.
16. *García Márquez and Cinema, Life and Works*, Woodbridge, Tamesis, 2014. in corso di stampa.

Giudizi individuali:

Commissario Vicente Beltrán Pepió

Formatosi come ispanista in Italia, con una specializzazione in Letteratura ispanoamericana, è stato professore a contratto di questa disciplina dal 2001 e di Lingua spagnola e Letteratura ispanoamericana fin dalla sua presa di servizio come Ricercatore di L-LIN/07 nel 2006, collaborando anche con il dottorato della sua Facoltà di appartenenza. Ha presentato lavori a convegni sia in Italia sia, in minor misura, all'estero, e ha tenuto seminari a Barcellona, La Habana e l'Univ. Autónoma de Madrid. Ha partecipato a progetti di ricerca della sua Università. Ha ottenuto l'abilitazione come professore associato.

I suoi lavori sono fondamentalmente centrati su temi di letteratura ispanoamericana e sul rapporto tra letteratura e cinema, con alcune traduzioni. Tra gli studi del primo tipo figura "*Eterogeneità socio culturale nella letteratura sulle Ande*" (2004), nel quale interpreta la letteratura peruviana dal duplice punto di vista della tradizione autoctona contro l'imposizione della cultura occidentale. Del rapporto tra letteratura e cinema si occupa in "*El sueño del Chamán*" (2006), breve saggio sulla prospettiva multiculturalista della sceneggiatura e del film che ne è il risultato; ha pubblicato diversi lavori su José Revueltas: "*José Revueltas sceneggiatore*" (2008), nel quale sostiene che il legame tra le sue sceneggiature e la sua narrativa risiede nella sua capacità di creare immagini; "*El guión La otra*" (2011), nel quale analizza la sceneggiatura di questo film in rapporto con la narrativa dell'autore e "*El guión Los albañiles*" (2011), nel quale riflette sulla simbolizzazione delle immagini presenti nel romanzo. Si è occupato anche, in modo particolare, degli adattamenti cinematografici di Gabriel García Márquez in due lavori del 2012 ("*La adaptación del cuento Blacamán... y "Dios y yo...*") nonché in "*La representación apocalíptica de la violencia*" (2013), così

come in un articolo in corso di stampa e in due monografie, *Il cinema di García Márquez* (2009) e *García Márquez and Cinema, Life and Works* (2014). Il libro *La scrittura immaginifica: il film-scritto...* (2009) può considerarsi come un'introduzione generale al rapporto tra scrittori e cinema che analizza negli articoli citati. Il capitolo corrispondente alle sceneggiature su Juárez è stato riscritto in "Culture, miti e utopie in due sceneggiature storiche..." (2010).

Fra le traduzioni si annovera una breve antologia della poesia di Saúl Yurkievich (2003) in una rivista poetica e la versione (con un breve studio) del romanzo di Ricardo Cano Gaviria, *Il passeggero Walter Benjamin* (2007) pubblicato da un'importante casa editrice italiana; l'autore torna su questo tema nel saggio che accompagna l'edizione spagnola del romanzo: "Traducción y reescritura..." (2009).

Il tema centrale di queste ricerche, il rapporto fra letteratura e cinema, è senz'altro di grande interesse poiché si occupa di una parte dell'attività letteraria che è oggi di grande impatto pubblico; tuttavia, i suoi metodi di lavoro, benché coerenti e usuali negli studi di narrativa contemporanea, non hanno nessun rapporto con quelli della filologia, i più vicini alla metodologia linguistica fra gli studi di letteratura; per la qual cosa ai fini della presente valutazione comparativa risultano pertinenti soltanto la traduzione di alcuni poemi di Saul Yurkievich e del romanzo *El pasajero Walter Benjamin*.

Commissario Anna Bognolo

Ricercatore dal 2006 all'Università di Bari. La formazione del candidato è in Letteratura ispanoamericana, per lo più in rapporto con le arti visive. I suoi contributi, di argomento ispanoamericano, sono decisamente orientati ai rapporti tra letteratura e cinema. Alcuni dei suoi lavori pertanto non sono da considerare congrui con il profilo del SSD di Lingua Spagnola e Traduzione (per es. 3). Gli articoli sui problemi traduttivi (1, 8) si avvicinano solo marginalmente al profilo richiesto.

Commissario Patrizia Botta

È Ricercatore Confermato di Lingua Spagnola all'Univ.Bari. È di formazione ispanoamericanistica (laurea, perfezionamento, dottorato). Ha insegnato a contratto Letteratura Ispanoamericana in varie università e a Bari Lingua Spagnola da che è incardinato. Ha insegnato Letteratura Ispanoamericana anche all'Estero in virtù di Accordi Erasmus o di Accordi-Quadro. È intervenuto in numerosi convegni di ispanoamericanistica, è membro di progetti di ricerca d'ateneo ed è responsabile di una ricerca finanziata.

Tra i 16 lavori presentati, 2 sono in c.d.s. I volumi sono 4, di cui 3 monografie (n.6 cinema di García Márquez, n.7 film nella narrativa ispanoamericana, e n.16 cinema e García Márquez in c.d.s.) e 1 una traduzione (n.3 trad.it. di un romanzo dell'autore colombiano Ricardo Cano Gaviria, con postfazione). I rimanenti lavori sono 7 articoli in rivista (n.2 "AION", n.9 "Quaderni di Thule", n.10 "Rev.de crítica literaria latinoamericana", n.11 "Ciberletras", n.12 "Rev.Digital de la Fundac.Nuevo Cine Latinoamericano", n.13 "Altre Modernità", n.15 "Rev.Iberoamericana" in c.d.s.), 4 contributi in volumi collettivi (n.1, n.5, n.8, n.14), 1 in atti di convegno (n.4). Nei lavori si evince un percorso di studi esclusivamente di Letteratura Ispanoamericana e di Cinema.

Di interesse linguistico è la traduzione italiana n.3 (Cano Gaviria) e il n.8 (articolo correlato, sulle connesse difficoltà traduttive), il n.1 sulla trad.it. di due poesie di Yurkievich, e più marginalmente il n.12 (adattamento italiano cinematografico di Giancarlo Del Re di un racconto di García Márquez).

Nel complesso, il giudizio è sufficiente sia sul piano della didattica e dei servizi prestati sia sul piano scientifico delle pubblicazioni e della ricerca (su temi che esulano da Lingua Spagnola oggetto di concorso).

J
MP
RB
AB

Commissario Rafael Lozano Miralles

Ricercatore alla Facoltà di Lingue dell'Università di Bari, presenta un curriculum da cui si evince la formazione come ispanoamericanista (con Dottorato di Ricerca conseguito presso l'Università di Palermo) con un orientamento di ricerca articolato su tematiche letterario- culturali e cinematografiche di ambito latinoamericano.

Presenta una discreta attività di ricerca integrata dalla sua partecipazione a progetti, anche con soggiorni all'estero.

Buona la partecipazione a convegni e congressi, anche all'estero.

Come docente, presenta attività didattica a contratto e di ruolo nei settori della Lingua e della Letteratura Ispanoamericana.

I lavori che presenta, pubblicati anche in sedi prestigiose in Italia e all'estero, si caratterizzano per una articolata concentrazione attorno ad aree tematiche che esulano dal SSD oggetto della presente selezione. Le pubblicazioni presentate sono relative a ricerche sul cinema e la letteratura ispanoamericana, soffermandosi in particolare su García Márquez, attorno al quale si dedica un'intera monografia. L'interesse per la traduzione è testimoniata dalla pubblicazione del libro dello scrittore Cano Gaviria (3), collegato al numero 8.

In definitiva, il giudizio sul candidato relativo all'attività didattica e servizi prestati è buono, sull'attività di ricerca e coordinamento progetti non è valutabile, sulle pubblicazioni appare discreto

Commissario Marco Presotto

Ricercatore di lingua spagnola presso l'Università di Bari, Alessandro Rocco presenta un profilo scientifico di formazione letteraria interdisciplinare focalizzato sulla letteratura e il cinema ispanoamericano. Ha tenuto numerose conferenze in Italia e all'estero, è membro di progetti di ricerca nazionali e collabora con collane editoriali di letteratura ispanoamericana. Ha insegnato presso varie università italiane Letteratura ispanoamericana, Storia della Cultura Ispanica e Lingua spagnola. Attualmente insegna Lingua spagnola e Letteratura ispanoamericana presso il proprio ateneo. Le pubblicazioni presentate sono prevalentemente relative ad indagini sul cinema e la letteratura ispanoamericana, in particolare sulla figura di García Márquez attorno a cui si struttura un'intera e importante monografia. L'attività speculativa del candidato sulla traduzione è testimoniata dal libro dello scrittore colombiano Ricardo Cano Gaviria (2007), che deve collegarsi al saggio critico del 2009. La presenza internazionale di Rocco appare discreta.

In definitiva, il giudizio sul candidato relativo all'attività didattica e servizi prestati è buono, sull'attività di ricerca e coordinamento progetti non è valutabile, sulle pubblicazioni è discreto.

Giudizio collegiale:

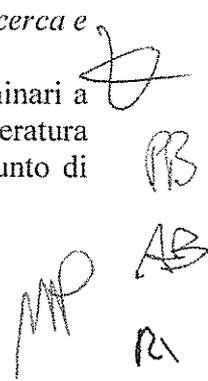
a) *Didattica, servizi prestati negli atenei e nei centri di ricerca italiani e stranieri, coordinamento di iniziative in campo didattico.*

Formatosi come ispanista in Italia, con una specializzazione in Letteratura ispanoamericana, è stato professore a contratto di questa disciplina dal 2001 e di Lingua spagnola e Letteratura ispanoamericana fin dalla sua presa di servizio come Ricercatore di L-LIN/07 nel 2006, ed ha collaborato anche con il dottorato della sua Facoltà di appartenenza. Ha ottenuto l'abilitazione come professore associato. Il suo profilo può giudicarsi buono.

b) *Contratti e borse di studio, organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca e di iniziative scientifiche in ambito nazionale e internazionale.*

Ha presentato contributi a convegni in Italia e, in minor misura, all'estero, e ha tenuto seminari a Barcellona, La Habana e Università Autónoma de Madrid nell'ambito della letteratura ispanoamericana. Ha partecipato a progetti di ricerca della sua Università. Da questo punto di vista, il suo profilo si giudica discreto.

c) *Risultati della ricerca e pubblicazioni.*



I suoi lavori sono fondamentalmente centrati su temi di letteratura ispanoamericana e sul rapporto tra letteratura e cinema, con alcune traduzioni: una piccola raccolta di poemi e un romanzo. Il tema centrale di queste ricerche, il rapporto fra letteratura e cinema, è senz'altro di grande interesse poiché si occupa di una parte dell'attività letteraria che è oggi di grande impatto pubblico; tuttavia, i suoi metodi di lavoro, benché coerenti e usuali negli studi di narrativa contemporanea, non sono congruenti con il SSD messo a concorso; ai fini della presente valutazione comparativa, risultano pertinenti soltanto le traduzioni. Il suo profilo, da questo punto di vista, si giudica sufficiente.

CANDIDATO: Maria Sardelli (nata a Padova, 31-X-1979)

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Studi, partecipazione a gruppi di ricerca, partecipazione a convegni:

Abilitata a Seconda Fascia in Ispanistica 10/11 alla ASN prima tornata 2012.

Si è laureata in Lingue a Bari nel 2004. Si è dottorata in Linguistica nel 2011 alla Complutense di Madrid con una tesi su traduzione paremiologica.

Ha seguito vari corsi di aggiornamento su Strumenti Digitali (Complutense 2008, 2010), su documentazione manoscritta (CSIC 2010), su edizione diplomatica di testi (Madrid 2009), su Laboratorio Linguistico (Madrid 2009).

Nel 2007-2009 ha ottenuto una "Beca Predoctoral e nel 2009-2011 è stata "Personal Investigador Contratado".

È membro di un gruppo di ricerca su Fraseologia e Paremiologia della Complutense di Madrid e di tre gruppi di ricerca sui proverbi finanziati dal Ministero Spagnolo (2006-2008, 2007-2008, 2008-2011, 2011-2013) nonché di progetti dell'ateneo complutense (2007, 2011). Partecipa altresì al progetto francese (Aliento) dell'INALCO dell'Università di Lorena.

È membro del Comitato Scientifico di *El Jardín de la Voz. Biblioteca de Literatura Oral y Cultura Popular* (dal 2011) e membro di Redazione delle riviste *Paremia* (dal 2007), *Culturas Populares* (dal 2008), infine è responsabile della sezione paremiologica della rivista *Per Abbat* (dal 2007) ed è stata *referee* per la rivista *Cuadernos de Fraseología galega* (nel 2012).

Ha tenuto interventi in congressi internazionali di paremiologia in Italia, Spagna, Francia, Finlandia, Norvegia, Grecia, Ucraina e Portogallo.

Ha altresì organizzato eventi e conferenze di paremiologia a Bari (2011), Roma (2008), e anche all'estero (Barcelona 2010, México 2007, 2008, 2010, Madrid 2006, 2007, 2008, 2009, 2011, Santiago de Compostela 2007, 2010, Granada 2006, 2010, Valencia 2006, 2007, Murcia 2007, Alcalá de Henares 2006, Ucraina 2007, 2008, Varsavia 2008, Atene 2007).

È membro di varie associazioni (AISPI, AISO, e altre) e di specifiche associazioni paremiologiche, tra cui DICUNT (di cui è presidente dal 2014), PHRASIS (di cui è stata segretaria dal 2012 al 2014), EUROFRAS, ecc.

Attività didattica:

E' stata Docente a Contratto di Lingua Spagnola e di Traduzione presso la Facoltà di Lingue dell'Università di Bari (dal 2011 al 2013). Ha svolto nel 2013 un incarico come "Profesor Interino" di Italiano presso la Università Complutense di Madrid, Facultad de Filología.

Nel curriculum elenca più di 80 di pubblicazioni (di cui una trentina in corso di stampa)

LAVORI SCIENTIFICI IN ELENCO (DI CUI EFFETTIVAMENTE PRESENTATI 12):

1. *Miscelánea paremiológica. De paremiología española, paremiología italiana y paremiología comparada*. Madrid: CERSA, 2010.

2. *Las ediciones de las "Cartas en refranes" de Blasco de Garay*. Madrid: Asociación Cultural Independiente, 2007.

3. "La fraseología en las clases de traducción: aproximación metodológica y aplicaciones prácticas", en M. I. González Rey (ed.) *Didáctica y traducción de las unidades fraseológicas*. Santiago de Compostela: Univ., 2014, pp. 199-212.

6
MP
PB
AB
R

4. (in collaborazione con Salud JARILLA BRAVO), “El Refranero Multilingüe. Las nuevas tecnologías aplicadas a la ‘traducción paremiológica’”, en Casanova Herrero, Emili – Calvo Rigual, Cesáreo (edd.): *Actes del 26é Congrès de Lingüística i Filologia Romàniques (València, 6-11 de setembre de 2010)*. Berlin: W. de Gruyter, 2013, pp. 203-214. [non presentato]
5. “La traducción de la fraseología del siglo XIX hasta nuestros días. Teoría y práctica”, en Pilar Martino Alba y Christiane Lebsanft (eds.) *Telar de traducción especializada*. Madrid: Editorial DYKINSON, 2010, pp. 221-233.
6. “Enfoque geoparemiológico de las obras *Refranero multilingüe* y *BADARE*”, en Temistocle Franceschi (ed.) *Ragionamenti intorno al proverbio*. Alessandria: Edizioni dell’Orso, 2011, pp. 255-270.
7. “Las paremias en el *Cancionero* de Sebastián de Horozco”, en José Labrador y Ralph Di Franco (eds.) *Cancionero Sebastián de Horozco*. Toledo: Consejería de Educación, Ciencia y Cultura, 2010, pp. 71-122.
8. “Algunas consideraciones sobre el *Diálogo de la Lengua* (1535) de Juan de Valdés”, en Antonio Manuel González Carrillo (coord.) *Post tenebras spero lucem. Los estudios gramaticales en la España Medieval y Renacentista*. Univ. Varsovia y Granada: Editorial Univ. Granada, 2010, pp. 169-190.
9. “De la traducción de unidades lingüísticas estables: Problemáticas, técnicas y estrategias”, en Salah Mejri & Pedro Mogorron Huerta (dirs.) *Opacité, idiomatité, traduction*. Alicante: Univ., 2010, pp. 311-326.
10. “Critères pour l’application des techniques de «traduction en parémiologie» aux énoncés sentencieux. Étude contrastive italien-espagnol”, en M. Quitout & J. Sevilla Muñoz (eds.) *Traductologie, proverbes et figements*. Paris: L’Harmattan, 2009, pp. 183-194.
11. “La traducción italiana de *La casa de Bernarda Alba*”, in E. Pandís Pavlakis (ed.) *Cervantes, Lorca, Jorge Cardoso y Leopoldo Zea*. Madrid: Ediciones del Orto, 2007, pp. 149-163. [non presentato]
12. “Análisis narratológico, semiológico, temático y fraseológico de *377A, madera de héroe* de Miguel Delibes”, *Paremia* 21 (2012), pp. 163-176.
13. “Los refranes en la clase de ELE”, *Didáctica de la Lengua y la Literatura (DILL)* 22 (2010), pp. 325-350.
14. “Las ediciones del *Vocabulario de refranes y frases proverbiales* (1627) de Gonzalo Correas”, *Culturas Populares*, Revista Electrónica, 6 (2008), 16 pp. Disponible on-line <http://www.culturaspopulares.org>. [non presentato]
15. “Las concordancias paremiológicas del *Diálogo de la Lengua* de Juan de Valdés y el *Vocabulario de refranes y frases proverbiales* de Gonzalo Correas”, *Criticón*, 99 (2007), pp. 67-91. [non presentado]
16. “Las paremias en *Le sottilissime astuzie di Bertoldo* (1606) de Giulio Cesare Croce y su correspondencia española”. *Paremia* 16 (2007), pp. 117-128.

Giudizi individuali:

Commissario Vicente Beltrán Pepió

Formatasi come ispanista presso l’Università Aldo Moro di Bari, si è addottorata presso la Universidad Complutense di Madrid con una tesi di lingua spagnola. Da allora è rimasta legata soprattutto all’Universidad Complutense, dove collabora ai progetti di ricerca sulla paremiologia e ha seguito corsi di formazione su diversi aspetti di contenuto linguistico. Ha insegnato Lingua spagnola per un triennio come docente a contratto presso l’Università di Bari, e attualmente è docente a contratto di italiano alla Complutense. E’ membro di diverse associazioni scientifiche in Italia e in Spagna, ha partecipato a numerosi incontri scientifici in Spagna, Italia ed altri paesi, ha organizzato congressi nell’ambito della paremiologia e ha collaborato a progetti di ricerca

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

[Handwritten initials]

[Handwritten initials]

[Handwritten initials]

riconosciuti dal Ministero spagnolo competente. Fa parte del consiglio di redazione di due riviste di edizioni di paremiologia e cultura popolare.

Quasi tutta la sua ricerca scientifica è da considerarsi pertinente al SSD del posto per il quale è stata bandita la presente valutazione comparativa; i lavori presentati ruotano intorno a diversi aspetti della paremiologia: paremiologia storica, uso dei proverbi nella letteratura spagnola, paremiologia attuale in italiano e in spagnolo e traduzione dei proverbi. Quest'ultimo aspetto ha prodotto varie pubblicazioni teoriche di notevole interesse: "De la traducción de unidades lingüísticas estables", 2010, e "Critères pour l'application des techniques de 'traduction en parémiologie'" (2009), ampiamente basato sui lavori di J. Sevilla, così come una proposta di applicazione didattica molto elaborata, "Los refranes en la clase de ELE", 2010 e "La traducción de la fraseología del siglo XIX hasta nuestros días" (2010). Una parte importante del suo CV ruota intorno agli strumenti disponibili per la traduzione dei proverbi (parte della sua *Miscelánea paremiológica*, 2010, e "Enfoque geoparemiológico de las obras *Refranero multilingüe* y *BADARE*", 2011). Come applicazioni di questi problemi ha studiato la traduzione dei proverbi e ha avanzato proposte per la versione dall'italiano in spagnolo in "Las paremias en *Le sottilissime astuzie di Bertoldo*, 2007).

Accanto a questi lavori risalta l'edizione e studio delle collezioni antiche di proverbi ad esempio nel lavoro su Blasco de Garay (2007), che rivelano una buona conoscenza del corpus e degli attuali strumenti di ricerca per la paremiologia rinascimentale. Di paremiologia italiana moderna si è occupata sempre in *Miscelánea paremiológica* (2010) e di quella antica, nel già menzionato "Las paremias en *Le sottilissime astuzie di Bertoldo*" (2007).

Quanto all'applicazione degli studi paremiologici all'analisi di opere letterarie, risalta in special modo l'approfondimento di aspetti letterari del *Cancionero* de S. de Orozco (2010), l' "Análisis narratológico, semiológico, temático y fraseológico de *377A, madera de héroe* de Miguel Delibes" (2012).

La prof. Sardelli dimostra una buona conoscenza del tema al quale ha dedicato la sua ricerca (la paremiologia antica e moderna), la cui proiezione ha studiato più dal punto di vista della sua applicazione letteraria che da quello del suo rapporto con problemi di linguistica.

Commissario Anna Bognolo

Docente a contratto dal 2011 al 2013 all'università di Bari e per un semestre all'Università Complutense di Madrid, la candidata è attiva organizzatrice in associazioni di ricerca e riviste internazionali, in alcune delle quali ricopre un ruolo centrale (PHRASIS; DICUNT). Notevole valore e rigore metodologico mostra il volume monografico di paremiologia comparata, che esibisce una competenza apprezzabile del rapporto contrastivo spagnolo/italiano (1); al volume si aggiungono altri studi su questa branca della linguistica (6, 7, 10, 16) e della fraseologia (2, 5, 9); alcuni declinati in senso diacronico, di linguistica storica (7, 8, 16). Un apprezzabile interesse per la traduzione, esattamente congruente con il SSD messo al concorso, si riscontra in molti lavori (10, 16); centrale in alcuni contributi è l'attenzione per la didattica della lingua (3, 13). Nel complesso la produzione è incentrata sull'interesse per la paremiologia, che ricorre come tema preponderante. Nel complesso il giudizio sul curriculum è buono e sulla ricerca è buono.

Commissario Patrizia Botta

Non è incardinata ma docente a contratto all'Univ.Bari. Ha anche insegnato alla Complutense di Madrid, dove peraltro si è dottorata. Partecipa in Spagna a gruppi di ricerca finanziati su Fraseologia e Paremiologia e al progetto francese INALCO. È membro di redazione di riviste specializzate in paremiologia. Ha tenuto interventi a vari congressi specifici internazionali e lei stessa ha organizzato convegni paremiologici.

Tra le 16 pubblicazioni presentate va rilevato che nel plico concorsuale mancano alcune delle pubblicazioni elencate, e per contro risultano altri lavori ancora. Tra le pubblicazioni concorsuali, 2 sono volumi (n.1 su paremiologia contrastiva italo-spagnola e n.2). Le rimanenti sono capitoli di libro (n.3) e 3 articoli in rivista (nn.12-16). Le riviste su cui pubblica sono anche di portata internazionale.

AB

MP

AB

AB

RL

Linea prevalente di ricerca nei lavori presentati è quella della paremiologia, anche studiata a livello storico (n.2 Blasco de Garay, n.7 Sebastián de Horozco, n.8 Juan Valdés, n.16 Bertoldo) o a livello di problematiche traduttive o di equivalenza semantica e quindi in chiave contrastiva spagnolo-italiano (nn.1, 3, 5, 6, 9, 10, 16), o a livello di proverbi in autori noti (n.12 Delibes). Nel complesso, il giudizio è buono sia sul fronte della didattica e dei servizi prestati sia su quello scientifico delle pubblicazioni e della ricerca.

Commissario Rafael Lozano Miralles

Docente a contratto presso le Università di Bari e Complutense di Madrid, presenta un curriculum da cui si evince la formazione come ispanista (Dottorato di Ricerca in Linguistica conseguito presso l'Università Complutense di Madrid) con un orientamento di ricerca articolato su tematiche storico linguistiche anche in ambito traduttologico.

Presenta una buona attività di ricerca integrata dalla sua partecipazione a progetti internazionali, anche con soggiorni all'estero.

Molto buona la partecipazione a convegni e congressi, anche all'estero.

Come docente, presenta attività didattica a contratto nei settori della Lingua e Traduzione spagnola e di Lingua Italiana.

I lavori che presenta, pubblicati anche in sedi molto prestigiose in Italia e all'estero, si caratterizzano per una articolata concentrazione attorno a due ambiti: la paremiologia e la riflessione sulla traduzione.

Alla paremiologia (sia come oggetto teorico sia con ricadute traduttologiche e/o didattiche) sono dedicati una parte cospicua dei suoi lavori, alcuni dei quali raccolti nel volume *Miscelánea paremiológica* (1), articolato in chiave comparatistica. Di impostazione storico letteraria sono i lavori 2, 7, 8, 16. Importante l'approccio scientifico all'uso didattico (3, 6, 9, 10, 13) della paremiologia, sia in chiave grammaticale dal punto di vista di uso nella didattica della traduzione.

Ulteriori aspetti traduttologici vengono affrontati nel saggio 5 (studio della traduzione della fraseologia dal 900 ai nostri giorni), mentre all'analisi di traduzioni viene dedicato il saggio 12 (su Delibes).

Con un percorso formativo notevole, i risultati della sua attività di ricerca sulla paremiologia in chiave storico letteraria appaiono molto interessanti e di grande rigore. Molto attente e di sicura importanza le riflessioni mirate allo studio delle implicazioni didattiche e traduttologiche della paremiologia.

In definitiva, il giudizio sulla candidata relativo all'attività didattica e servizi prestati è sufficiente, sull'attività di ricerca e coordinamento progetti è buono, sulle pubblicazioni è ottimo.

Commissario Marco Presotto

Docente a Contratto di Lingua Spagnola e traduzione presso l'Università di Bari, ha una formazione linguistica. L'interesse di ricerca di gran lunga predominante è legato alla paremiologia, che la candidata ha studiato in modo diacronico e sincronico, con risultati notevoli, di cui il volume *Miscelánea paremiológica* può essere considerato una sintesi significativa. I contributi presentati vertono quasi totalmente su questo ambito di studi, con alcune inevitabili ridondanze. E' pregevole peraltro l'attenzione alle applicazioni didattiche dello studio sul tema e la varietà di tipologie testuali analizzate, che spaziano dalla *poesía de cancionero* al teatro, alla narrativa contemporanea e ai dizionari antichi e moderni, in un'ottica di indagine comparata.

La candidata ha una buona presenza nella comunità scientifica: è membro di un progetto di ricerca spagnolo e di un altro francese. Partecipa a collane editoriali e a riviste specialistiche sul tema della paremiologia in area spagnola. E' membro di varie associazioni e ha partecipato a numerosi congressi internazionali. Ha anche svolto un'intensa attività di organizzazione di eventi scientifici e didattici universitari sullo stesso argomento.

In definitiva, il giudizio sulla candidata relativo all'attività didattica e servizi prestati è sufficiente, sull'attività di ricerca e coordinamento progetti è buono, sulle pubblicazioni è ottimo.

Handwritten initials: J, MP, PB, AB, RL

Giudizio collegiale:

a) *Didattica, servizi prestati negli atenei e nei centri di ricerca italiani e stranieri, coordinamento di iniziative in campo didattico.*

È stata docente a contratto di Lingua Spagnola presso l'Università di Bari dal 2011 al 2013 e ha svolto un semestre come professore a contratto presso l'Università Complutense. Si considera sufficiente.

b) *Contratti e borse di studio, organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca e di iniziative scientifiche in ambito nazionale e internazionale.*

È membro di associazioni scientifiche in diversi paesi, ha organizzato congressi e ha collaborato a progetti di ricerca riconosciuti dal Ministero spagnolo. Fa parte del consiglio di redazione di due riviste di paremiologia e cultura popolare, e appartiene al comitato scientifico di collane editoriali. È membro di varie associazioni e ha tenuto interventi in congressi internazionali; ha altresì organizzato eventi e conferenze di paremiologia in paesi diversi. Il suo percorso professionale si giudica buono.

c) *Risultati della ricerca e pubblicazioni*

I lavori presentati ruotano intorno a diversi aspetti della paremiologia: storia, uso dei proverbi nella letteratura spagnola, paremiologia attuale in italiano e in spagnolo e traduzione di proverbi; una parte importante delle sue pubblicazioni si occupa degli strumenti disponibili per la traduzione, o della storia degli studi proverbiali e dell'uso dei proverbi nella letteratura classica e moderna. Il giudizio complessivo è buono.

D
MP
PB
AB
RL

ALLEGATO B)

Giudizi complessivi della Commissione

In considerazione dei criteri stabiliti nella riunione telematica preliminare (verbale n.1), la Commissione ha deciso di raggruppare in tre macrosettori la propria valutazione per procedere alla valutazione finale comparativa:

a) Didattica, servizi prestati negli atenei e nei centri di ricerca italiani e stranieri, coordinamento di iniziative in campo didattico.

b) Contratti e borse di studio, organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca e di iniziative scientifiche in ambito nazionale e internazionale.

c) Risultati della ricerca e pubblicazioni.

La Commissione, sulla base delle valutazioni collegiali, ha deciso di esprimere i giudizi complessivi comparativi sui candidati articolandoli nella seguente scala di giudizi:

1. insufficiente
2. sufficiente
3. discreto
4. buono
5. ottimo
6. eccellente

La Commissione, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, esprime i giudizi complessivi sui candidati:

	Didattica, servizi prestati negli atenei e nei centri di ricerca italiani e stranieri, coordinamento di iniziative in campo didattico	Contratti e borse di studio, organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca e di iniziative scientifiche in ambito nazionale e internazionale	Risultati della ricerca e pubblicazioni
Andrea BRESADOLA	Buono	Discreto	Ottimo
Manuela Aviva GARRIBBA	Ottimo	Buono	Ottimo
Matteo LEFÈVRE	Buono	Sufficiente	Buono
Luis LUQUE TORO	Ottimo	Buono	Ottimo
Elena Elisabetta MARCELLO	Buono	Eccellente	Eccellente
Alessandro ROCCO	Buono	Discreto	Sufficiente
Maria SARDELLI	Sufficiente	Buono	Buono

[Handwritten mark]

MP

PB

AB

RL

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere, settore concorsuale 10/I1 s.s.d. L-LIN/07.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 16 settembre 2014 dalle ore 10.00 alle ore 12.00 in via telematica;

II riunione: giorno 6 ottobre 2014 dalle ore 10.00 alle ore 19.00; riconvocata a prosecuzione dei lavori il giorno 7 ottobre 2014 dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 16 settembre 2014 e concludendoli il 7 ottobre 2014.

- Nella prima riunione sono stati stabiliti i criteri di massima per la valutazione dei candidati, sono stati nominati il Presidente e il Segretario ed è stata fissata la data della seconda riunione;

- nella seconda riunione si è proceduto ad esaminare le pubblicazioni dei candidati, a stendere i giudizi individuali e collegiali di ciascuno dei candidati e a concordare e redigere i giudizi complessivi.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della prof.ssa ELENA ELISABETTA MARCELLO, vincitrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, per il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere, settore concorsuale 10/I1, s.s.d. L-LIN/07:

Elena Elisabetta Marcello (nata a Milano, 1-XI-1965).

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Studi, partecipazione a gruppi di ricerca, partecipazione a convegni:

Abilitata a Seconda Fascia in Ispanistica 10/I1 alla ASN prima tornata 2012. Ha anche conseguito in Spagna, nel 2013, l'idoneità a Professore Associato di Filologia Italiana (Acreditación Nacional a Profesor Titular de Universidad).

Dal 2008 incardinata in Spagna alla Universidad de Castilla-La Mancha (UCLM) come Profesor Contratado per il settore di Filologia italiana. È stata eletta per la Junta de Facultad (2009-2013). È membro di varie Commissioni del Dipartimento d'appartenenza.

Formatasi a Pavia con una tesi in letteratura Spagnola (1992), ha conseguito una seconda laurea in Filologia Española alla Facultad de Filosofía y Letras (UCLM, 1996) dove ha anche conseguito il Dottorato in "Filología Hispánica" alla UCLM (2002) con una tesi sul teatro del Siglo de oro.

Ha seguito numerosi corsi di aggiornamento di Letteratura Spagnola (2005-2006, 2008-2009), di Paleografia Spagnola (1988-1989) e di Lingua Italiana. È stata titolare di varie borse di studio (usufruite in Italia e all'estero a Milano 1996-2006, a Parigi 1998, a Pavia 1997 e 2002, Parma 2002, alla Sapienza 2007-2008, in Svezia 2011-2012).

È membro di numerosi Progetti di Ricerca, per lo più spagnoli: Junta de Castilla-La Mancha 2002-2004, progetti d'ateneo UCLM 1997-1999, 2000-2002, 2006, 2007, Ministero spagnolo 1996-1999, 1999-2002, 2002-2005, 2009-2011, 2012-2014, Comunità Europea 1993-1996, Nanterre 2012-2013, Consolider 2010-2015.

Per conto del suo Ateneo è responsabile di accordi bilaterali con altre università (Ontario Canada 2009-2011) e di accordi Erasmus (Milano, Utrecht, Cardiff UK).

[Handwritten signatures and initials: a large flourish, MP, AB, and R]

Forma parte del Comitato Scientifico della "Revista Hispanista Escandinava" ed è revisore per numerose riviste internazionali ("La Perinola", "Anuario Lope de Vega", "RILCE, Revista de Filología Hispánica").

Ha tenuto interventi a numerosi convegni e congressi internazionali in Italia, in Francia e in Spagna. Ha altresì fatto parte della CLO (Commissione Locale Organizzatrice) in numerosi convegni (dal 1999 Jornadas de Teatro Clásico dell' Instituto Almagro della UCLM, poi Ciudad Real 2005-2007, 2009, Toledo 2007, Corella 2011, Parma 2013, ecc.).

È membro di numerose associazioni (Istituto Almagro de Teatro clásico della UCLM dal 1997, Soc. Italianistas dal 1996, AISO dal 1993, Asoc. Española de Bibliografía dal 2007 al 2011) e dal 2011 fa parte del direttivo di IDEA (Instituto de Estudios Auriseculares) mentre nel 2008 ha fatto parte della Giuria del «Premio de Bibliografía de la Biblioteca Nacional».

Attività didattica

Insegna da diversi anni Lingua Italiana alla Facoltà di Lettere della UCLM (dal 1993 a oggi), prima per affidamento o contratto esterno e poi come incardinata. Ha anche insegnato nel medesimo ateneo Letteratura Spagnola Medievale e Aurea all'interno di un Master in Letras e Humanidades (dal 2009 a oggi), e ha impartito corsi di Dottorato su *Le fonti italiane della Comedia Española* in collaborazione con Felipe Pedraza (2003-2008), su *Strumenti e Metodologia* in collaborazione con Ignacio Arellano (2006-2007), sull'*Arte Nuevo di Lope* in collaborazione con Felipe Pedraza (2007-2008), e altri corsi ancora su *Teatro* (dal 2003 al 2006).

Ha tenuto numerosi seminari e conferenze in Italia, Spagna, Irlanda, Svezia

È stata Visiting Professor a Roma La Sapienza (2008) e in Svezia (2012).

Nel CV elenca 90 pubblicazioni (di cui 7 in corso di stampa.)

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

1. «Un poema devoto de A. Cubillo de Aragón y la peste malagueña de 1637», *Revista de Literatura*, LXXV, 149, 2013, pp. 263-277.
2. «Sobre la traducción española de *Le piacevoli notti* de G. F. Straparola. Antígrafo, configuración de la obra y autocensura en Francisco Truchado», *Revista hispanista escandinava*, 2, 2013, pp. 48-65.
3. «*Il filosofo di campagna* goldoniano tradotto da Ramón de la Cruz. Note di lingua e riscrittura», *Quaderns d'Italiá*, 17, 2012, pp. 11-26.
4. «Da Goldoni a Ramón de la Cruz: *Il filosofo di campagna* a Madrid nella 2ª metà del Settecento», *Rivista di letteratura teatrale*, 5, 2012, pp. 77-88.
5. «Sulla diffusione e traduzione delle novelle di G. F. Straparola in Spagna I – La novella VI, 1», in *La traducción en las relaciones italo-españolas: lengua, literatura y cultura*, ed. Assumpta Camps, Barcelona., Universitat de Barcelona, 2012, pp. 171-185.
6. Alfonso Botti, *España y la crisis modernista. Cultura, sociedad civil y religiosa entre los siglos XIX y XX*, trad. Elena E. Marcello, Cuenca, Servicio de Publicaciones de la Universidad de Castilla-La Mancha, 2012 (ISBN: 978-84-8427-843-6).
7. Francisco de Rojas Zorrilla, *La traición busca el castigo*, edición crítica de Elena E. Marcello, in: Felipe B. Pedraza y Rafael González Cañal (Dirs.), Gómez Rubio, Gemma (Coord.), Francisco de Rojas Zorrilla, *Obras. III Primera parte de comedias*, Cuenca, Universidad de Castilla-La Mancha, 2011, pp. 163-294.
8. "José de Valdivielso" in: Jauralde, Pablo (dir.), *Diccionario Filológico de la Literatura Española (siglos XVI y XVII). Textos y transmisión*, vol. II, Madrid, Castalia, 2010, pp. 556-576.
9. «Angiola D'Orso y la traducción de *Con quien vengo, vengo*», *Anuario Calderoniano*, n° 3 / *Otro Calderón. Homenaje a María Teresa Cattaneo*, coord.. A. Cassol y J. M. Escudero, 2010, pp. 239-257.
10. «Carlo Celano e Rojas Zorrilla. *Gli effetti ovvero gli eccessi della cortesia*, opera regia tratta da *Obligados y ofendidos*», *Studi Secenteschi*, LI, 2010, pp. 199-229.

[Handwritten signatures and initials: a large flourish, MP, PB, AB, and a signature at the bottom right.]

11. «La recepción del teatro de Francisco de Rojas Zorrilla en Italia. Algunas anotaciones», *Lectura y Signo*, 2, 2007, pp. 175-190.
12. «El romance del “enredomado” de A. Cubillo de Aragón», *Analecta Malacitana*, XXVII: 2, 2004, pp. 465-500.
13. «De Valdivielso a Calderón: *Origen, pérdida y restauración de la Virgen del Sagrario*», *Criticón*, 91, 2004, pp. 79-91.
14. «Appunti sulla fortuna del teatro spagnolo in Italia: *Il maritarsi per vendetta* di G. A. Cicognini», in *El teatro italiano. Actas del VII Congreso de Italianistas*, Ed. Joaquín Espinosa, Universitat de Valencia, 1998, pp. 399-406.
15. «Diego López de Haro, poeta cancioneril. Perfil histórico-biográfico», *Il confronto letterario*, XII: 23, 1995, pp. 105-129.
16. Carlos Castillo, *Bartolomé de las Casas, un itinerario cristiano*, trad. dallo spagnolo di Elena Marcello, Firenze, Cultura della Pace, 1993 (ISBN 880900881-2).

Giudizio collegiale:

a) *Didattica, servizi prestati negli atenei e nei centri di ricerca italiani e stranieri, coordinamento di iniziative in campo didattico.*

Dal 2008 incardinata in Spagna presso la Università di Castilla-La Mancha, dove insegna Lingua Italiana come L2 dal 1993. Dal 2009 a oggi ha anche insegnato nel medesimo ateneo Letteratura Spagnola all'interno di un Master e ha dato corsi di Dottorato. È responsabile di accordi bilaterali con altre università, ed è membro di varie Commissioni del Dipartimento d'appartenenza. Il suo profilo si giudica buono.

b) *Contratti e borse di studio, organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca e di iniziative scientifiche in ambito nazionale e internazionale.*

Ha tenuto numerosi seminari e conferenze fuori sede e all'estero, ha seguito numerosi corsi di aggiornamento. È stata titolare di varie borse di studio ed è stata anche Visiting Professor in Italia e in Svezia. È membro di vari Progetti di Ricerca, per lo più spagnoli, dal 1997, sia dell'Università che del Ministero spagnolo del massimo livello di eccellenza (Consolider), Comunità Europea e altri progetti esteri. Ha tenuto interventi a convegni e congressi internazionali. Fa parte di numerose associazioni scientifiche, anche a livello direttivo, è membro del Comitato Scientifico della "Revista Hispanista Escandinava" ed è revisore per numerose riviste internazionali. Ha fatto parte della Commissione Organizzatrice di molti convegni. La valutazione complessiva è eccellente.

c) *Risultati della ricerca e pubblicazioni.*

Nella sua ricerca risaltano due linee di interesse: gli studi sulla poesia e il teatro del XVII secolo, e la traduzione nelle lingue italiana e spagnola con i relativi problemi teorici. Sul primo argomento, la contestualizzazione storica è uno degli aspetti più rilevanti dei suoi numerosi studi, nei quali dimostra fra l'altro una perfetta padronanza dei metodi di ricerca specificatamente letterari e filologici. Ha realizzato inoltre edizioni critiche di testi spagnoli nelle quali dimostra un'eccellente padronanza degli strumenti metodologici. Come traduttrice, è perfettamente bilingue: ha realizzato una traduzione dall'italiano allo spagnolo e un'altra dallo spagnolo all'italiano. Sul versante della teoria della traduzione, si è occupata tanto delle versioni italiane del teatro classico spagnolo come di versioni spagnole di novelle italiane e di teatro italiano; in questi lavori risalta la profonda conoscenza dei problemi teorici della traduzione, ma spicca soprattutto la sua capacità di captare le differenze di gusto, di ideologia e di abitudini tra le due società. Questi risultati si giudicano eccellenti.


MP
PB
AB
ra

Giudizio comparativo

La Commissione, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, esprime i giudizi complessivi sui candidati:

	Didattica, servizi prestati negli atenei e nei centri di ricerca italiani e stranieri, coordinamento di iniziative in campo didattico	Contratti e borse di studio, organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca e di iniziative scientifiche in ambito nazionale e internazionale	Risultati della ricerca e pubblicazioni
Andrea BRESADOLA	Buono	Discreto	Ottimo
Manuela Aviva GARRIBBA	Ottimo	Buono	Ottimo
Matteo LEFÈVRE	Buono	Sufficiente	Buono
Luis LUQUE TORO	Ottimo	Buono	Ottimo
Elena Elisabetta MARCELLO	Buono	Eccellente	Eccellente
Alessandro ROCCO	Buono	Discreto	Sufficiente
Maria SARDELLI	Sufficiente	Buono	Buono

Il Prof. Vicente Beltrán Pepió, Presidente della presente Commissione, consegna tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

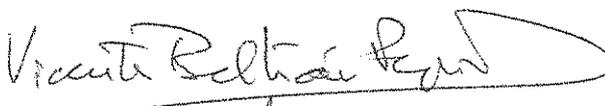
La Commissione viene sciolta alle ore 18.00.

Roma, 7 ottobre 2014.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Vicente Beltrán Pepió (Presidente)



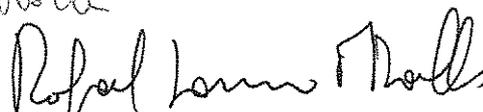
- Prof.ssa Anna Bognolo



- Prof.ssa Patrizia Botta



- Prof. Rafael Lozano Miralles (Segretario)



- Prof. Marco Presotto

